



**Regione Basilicata**  
**Dipartimento Presidenza della Giunta**

# **PROGRAMMA SPECIALE “SENISESE”**

(ai sensi della D.G.R. n. 1538 del 29/06/2004 e della L.R. 5/2005, art. 29)

# Indice

Premessa .....	3
<b>1. Analisi di contesto.....</b>	<b>4</b>
1.1. Elementi fisici e tendenze socio-demografiche.....	4
1.2. Il sistema economico-produttivo locale .....	7
1.3. Emergenze storico-culturali e patrimonio ambientale .....	9
1.4. Analisi dei punti di forza e di debolezza .....	10
<b>2. La strategia del Programma Speciale .....</b>	<b>12</b>
2.1. La coerenza programmatica .....	12
2.2. Descrizione della strategia .....	13
<b>3. Le linee di intervento del Programma Speciale .....</b>	<b>15</b>
3.1. Linea di intervento 1 - Progetto integrato relativo all'offerta locale di servizi pubblici e collettivi.....	15
3.2. Linea di intervento 2 - Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senese.....	18
3.3. Linea di intervento 3 - Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica Pollino Lucano .....	21
3.4. Linea di intervento 4 – Accompagnamento alla progettazione e assistenza tecnica per l'attuazione del Programma .....	24
<b>4. Il modello di governance per l'attuazione del Programma Speciale .....</b>	<b>26</b>
<b>5. Il Piano finanziario .....</b>	<b>29</b>
<b>Allegati .....</b>	<b>31</b>
A. Tabelle statistiche.....	32
B. Zonizzazioni e strumenti programmatici di interesse dell'area .....	50

## Premessa

Il DAPEF 2005-2007, nell'ambito delle azioni per lo sviluppo locale e la coesione territoriale e sociale, ha individuato l'opportunità di definire, con il Programma Speciale Senese, una strategia innovativa "finalizzata alla promozione dello sviluppo socio-economico del comprensorio del senese"<sup>1</sup> puntando sulla "realizzazione di progetti di valorizzazione delle risorse turistiche, storico-ambientali, culturali e sportive, e l'incentivazione delle attività d'impresa nelle aree industriali e nelle aree per gli insediamenti produttivi".

Il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 35 milioni di euro (art. 29 L.R. 5/2005) ed utilizza risorse finanziarie destinate al parziale ristoro dei costi ambientali e delle limitazioni d'uso delle suscettività produttive del territorio connessi alla fruizione interregionale della risorsa idrica.

La strategia del Programma Speciale e la definizione delle relative linee di intervento sono calibrati sui fabbisogni espressi dal comprensorio e tengono conto di un'analisi del contesto locale basata su un'interazione diretta con il territorio e su un confronto costante che la Regione ha promosso con il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, organo politico che riunisce i sindaci del comprensorio ed i Presidenti delle Comunità Montane interessate.

La stratificazione delle relazioni storiche, i fenomeni demografici, i rapporti socio-economici e la progettualità espressa hanno evidenziato alcune caratteristiche peculiari di ambiti del comprensorio che nell'analisi di contesto sono state tenute in considerazione per meglio definire le dinamiche in atto<sup>2</sup>. E' importante sottolineare che un simile approccio non pregiudica la considerazione unitaria del comprensorio e non ha valore di vincolo normativo; costituisce soltanto una classificazione analitica rispetto alla quale si è voluto favorire una migliore interpretazione dei fabbisogni ed una più coerente formulazione delle linee strategiche di sviluppo.

Il documento di Programma si compone di tre parti: la prima restituisce un quadro approfondito della situazione socio-economica del comprensorio del senese, la seconda parte (capitoli 2 e 3) descrive la strategia di intervento del Programma Speciale, coerentemente alle dinamiche territoriali emerse ed ai suoi caratteri di innovatività e "straordinarietà", l'ultima parte del documento affronta invece gli aspetti procedurali e gestionali legati all'attuazione degli interventi progettuali

---

<sup>1</sup>Calvera, Carbone, Castronuovo S. Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla in Sinni, Noepoli, San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova del Pollino, Viggianello.

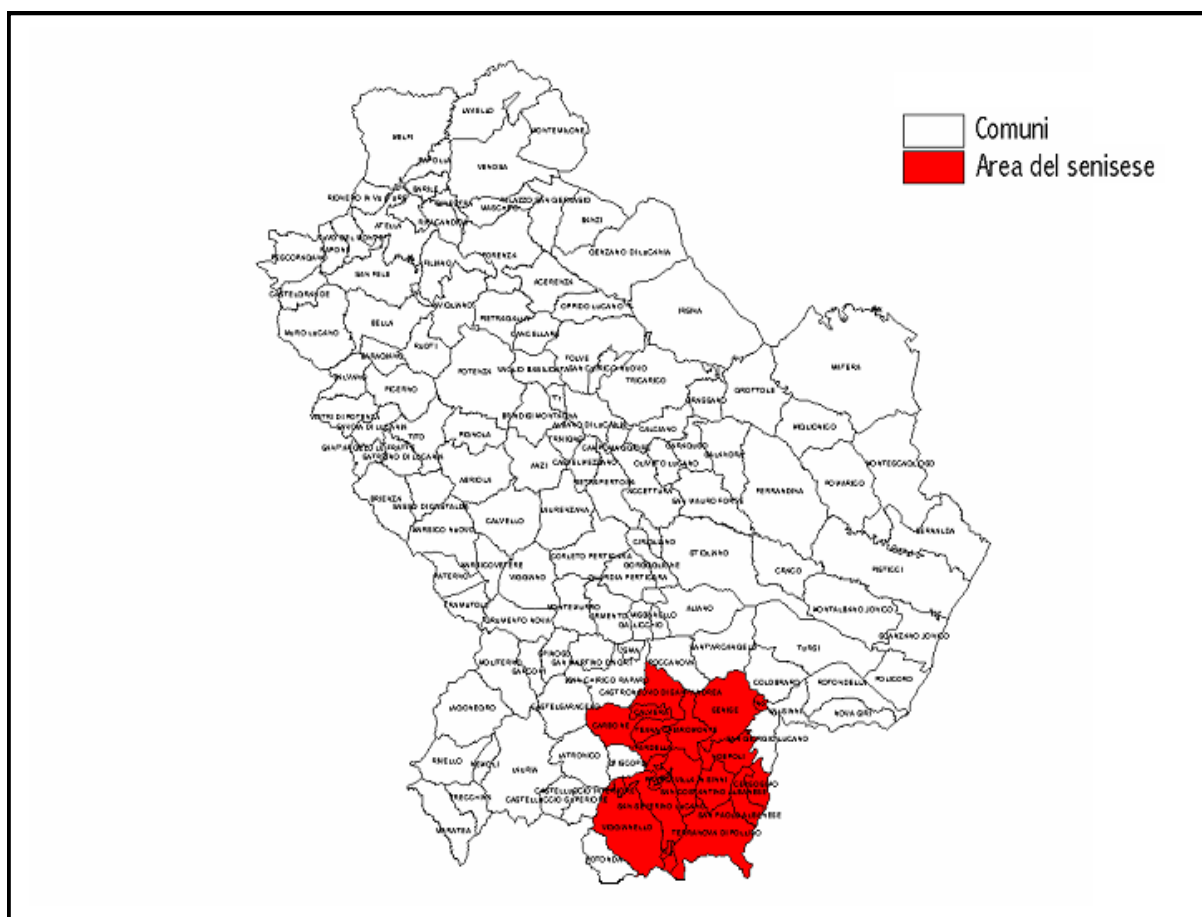
<sup>2</sup> "Medio Sinni" (Francavilla in Sinni e Senise), "Serrapotamo" (Chiaromonte, Calvera, Carbone, Teana, Fardella, Castronuovo S. Andrea), "Pollino" (Terranova, S. Severino e Viggianello), "Val Sarmento" Cersosimo, Noepoli, S. Paolo e S. Costantino Albanese)

# 1. Analisi di contesto<sup>3</sup>

## 1.1. Elementi fisici e tendenze socio-demografiche

Il territorio del senese, è collocato nella parte centro-meridionale della regione, ha una popolazione di quasi 28.000 persone (circa 4.7% del totale regionale), occupa una superficie di circa 810 kmq ed è costituito da 15 comuni, la maggior parte dei quali classificati dall'ISTAT come montagna interna. La configurazione morfologica dell'intero comprensorio si basa in gran parte sulla componente del Pollino e della valle del fiume Sinni che si colloca a sud-est della dorsale appenninica lucana ed articola la variegata morfologia insediativa, definita da nuclei urbani di alto e basso promontorio e da quelli legati al fondovalle fluviale. I sistemi fluviali presenti sul territorio lo dividono in 2 bacini idrografici: quello del fiume Sinni a cui appartengono 14 comuni ed il bacino del Sinni - Lao in cui è compreso il solo comune di Viggianello.

Cartina n. 1 Comuni dell'area comprensoriale del senese

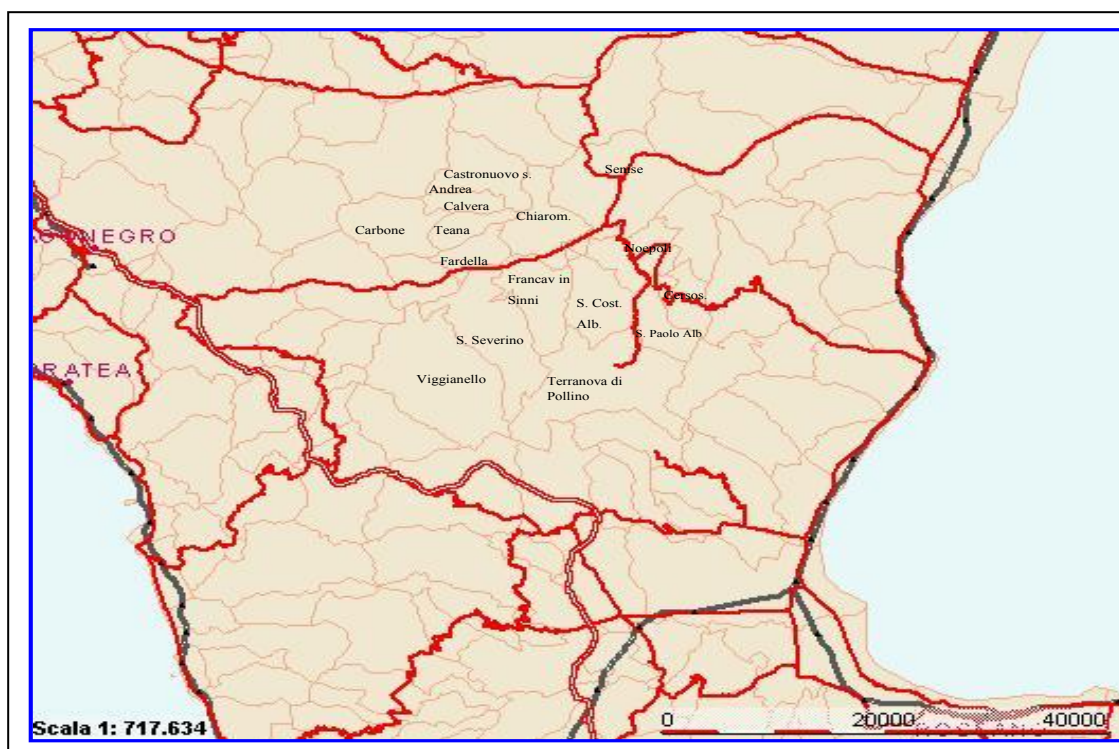


Fonte: Documento sul Programma Speciale Senese, marzo 2006, Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici

<sup>3</sup> Per un approfondimento di natura quantitativa si rimanda all'allegato statistico.

Dal punto di vista amministrativo il territorio del senese è suddiviso in due Comunità Montane (Alto Sinni e Val Sarmento) e rientra quasi completamente nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino. E' compreso interamente nel Sistema locale del lavoro di Senise, con la sola eccezione del comune di Viggianello che invece appartiene al sistema di Rotonda. Rispetto agli strumenti di sviluppo del territorio in atto, l'area è interessata da un'iniziativa comunitaria Leader Plus e dal PIT Lagonegrese che coinvolgono le iniziative e le attività progettuali di tutti i comuni del comprensorio. Sono due gli ambiti sociali di zona che ricadono nel territorio: l'ambito Lagonegrese include il solo comune di Viggianello e quello Alto Sinni Val Sarmento comprende tutti gli altri. Due terzi del comprensorio beneficia del Fondo di Coesione ai sensi della L.R. 10/2002 mentre tutti i comuni sono inclusi nella perimetrazione dell'Area Prodotto 2 individuata dal Piano Turistico Regionale (L.R. 34/96 art. 3).

Cartina n. 2 - Rete viaria interessante il comprensorio del senese



Fonte: documento sul Programma Speciale senese, marzo 2006, Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici

- Autostrade
- Strade statali
- Ferrovie di int. Nazionale

Il sistema di relazioni e l'organizzazione di vita nel comprensorio sono molto influenzati dalla natura orografica dell'area, dal diverso grado di accessibilità del territorio e dal livello di infrastrutturazione del comprensorio. Sono del tutto assenti i collegamenti ferroviari mentre quelli viari sono legati essenzialmente alla rete principale, la statale Sinnica che attraversa una parte del comprensorio e consente di collegare le comunità del fondovalle Sinni all'autostrada A3 Salerno Reggio Calabria ed alla strada litorale ionica SS. 106. Rimangono poco agevoli, invece, i collegamenti interni tra i comuni del Serrapotamo e quelli di montagna e tra questi ed i centri della Val Sarmento, con una limitazione significativa alla mobilità delle persone stesse. In questi ambiti gli spostamenti sono assicurati da assi viari realizzati per la maggior parte sulle pertinenze golenali dei torrenti che li originano: la fondovalle "sarmentana" e la "serrapotina" infatti assicurano i collegamenti tra l'area di fondovalle ed i centri più distanti posti alla destra ed alla sinistra del fiume Sinni.

Dal punto di vista delle tendenze socio-demografiche, il quadro complessivo descrive un'area scarsamente popolata, con una densità abitativa media pressoché dimezzata rispetto a quella regionale (34 abitanti/kmq contro 60), con livelli assoluti che oscillano tra 13 abitanti/kmq (Terranova e S. Paolo A.) e 89 abitanti per kmq (Francavilla in Sinni). Notevoli sono pure le differenze che si riscontrano rispetto al grado di dispersione territoriale della popolazione residente; S. Severino Lucano è il comune con il coefficiente più elevato (1,00) mentre Carbone presenta il livello in assoluto più basso (0.014). In generale, i centri che presentano livelli altimetrici mediamente più elevati sono anche quelli che fanno registrare il maggiore grado di dispersione della popolazione; invece sull'asse del fondovalle gli abitanti sono concentrati maggiormente nei centri abitati e pertanto i relativi indici risultano essere sensibilmente inferiori.

Nel periodo tra il 1991 ed il 2004 la popolazione dell'area comprensoriale ha registrato un decremento pari a circa il 10%, a fronte di una tendenza regionale analoga ma più contenuta che si è attestata attorno al 2.3%. L'area del fondovalle Sinni si pone in netta controtendenza dal momento che fa registrare un incremento di circa l'1.2% mentre gli altri comuni evidenziano gravi fenomeni di spopolamento, e presentano valori percentuali oscillanti tra il 15.5% e il 18%. Il comprensorio oltre che essere caratterizzato da un'estrema rarefazione della presenza antropica, registra un forte squilibrio, nella distribuzione della popolazione, con differenze notevoli fra l'asse vallivo - in cui si concentra oltre il 52% della popolazione residente - ed i centri montani, o più settentrionali, che invece presentano una consistenza demografica limitata. Abbastanza elevato è il peso degli ultra-sessantacinquenni sulla popolazione totale; l'intero comprensorio registra un tasso di anzianità superiore a quello regionale (0.23 contro 0.18).

Fra i diversi fattori che sono alla radice di questi fenomeni vi è senz'altro una debole dotazione di servizi: solo la fascia dei comuni di Chiaromonte, Francavilla in Sinni e Senise è dotata di una buona diffusione di servizi primari alla persona, quali gli sportelli bancari, paragonabile al livello delle aree più dinamiche della regione, quali ad esempio la città capoluogo. La distribuzione di uffici postali è anch'essa minima. La diffusione di scuole ed istituti scolastici è leggermente più equa, ma comunque la maggior parte dei comuni della fascia meridionale e montana dell'area comprensoriale presenta indici di ritardo anche in questo senso.

Un discorso più sfumato riguarda la sanità: il comprensorio può godere di una buona disponibilità di strutture sanitarie ed ospedaliere ubicate in comuni limitrofi (Lagonegro, Lauria, Policoro), oltre ad avere nel comune

di Chiaromonte una struttura ospedaliera propria ed un “Centro di Disturbi Alimentari e del Peso” di eccellenza. Il saldo della mobilità sanitaria è stato da sempre assunto come la cartina di tornasole della validità e dell’efficacia delle politiche di sviluppo della sanità regionale e rappresenta anche un indicatore di qualità delle strutture sanitarie regionali; con riferimento all’ASL n. 3 di Lagonegro, i dati sulla mobilità sanitaria passiva, che include i comuni dell’area comprensoriale, mostrano come, fra il 2004 e il 2005, vi sia stato un incremento del numero di ricoveri fuori regione da parte di residenti pari all’1.5%. Per quanto riguarda, invece la mobilità sanitaria attiva, se nel periodo 2001 – 2004 si è avuto un regresso costante (si passa dai 3.429 ricoveri del 2001, a cifre pari a 2.024 nel 2002, 1.737 nel 2003), nel periodo 2004-2005 invece si è registrata un’inversione di tendenza con un numero di ricoveri cresciuto dell’8% .

Passando a considerare la spesa relativa alla mobilità sanitaria passiva dell’ASL n.3, che include i comuni dell’area comprensoriale, si osserva come fra il 2001 ed il 2006, vi sia stato una riduzione di circa il 2.6% del costo totale per i ricoveri fuori regione da parte di residenti. Parallelamente, rispetto alla mobilità sanitaria attiva si registra una crescita dello stesso livello che si attesta attorno al 2.2% circa.

## **1.2. Il sistema economico-produttivo locale**

Le evoluzioni degli ultimi decenni (modificazione del sistema viario principale, crisi dei settori produttivi tradizionali, flussi migratori in uscita) e i caratteri morfologici del territorio hanno determinato un assetto economico ed occupazionale con alcuni elementi di criticità.

Nessun comune appartenente all’area raggiunge il valore medio regionale in termini di PIL per abitante. Nel caso di Calvera, Castronuovo S. Andrea, Cersosimo e Viggianello, detto indicatore non raggiunge neanche la metà del valore medio regionale<sup>4</sup>. Soltanto con riferimento ai comuni di Chiaromonte Francavilla e Senise, la ricchezza media a disposizione degli abitanti raggiunge valori relativamente confrontabili con la media regionale, ma ovviamente molto più bassi di quella nazionale.

Il tasso di occupazione dei comuni del comprensorio è sistematicamente al di sotto della media regionale e in molti comuni non raggiunge nemmeno la metà del valore lucano. Ancora una volta, i comuni relativamente “meno poveri” mettono in luce valori del tasso di occupazione leggermente migliori (attorno al 32%) anche se al di sotto del valore medio regionale che si attesta a circa il 37%.

Il quadro generale che emerge dall’osservazione dei principali indicatori economici e da un’analisi del tessuto imprenditoriale locale delinea una situazione di generale debolezza contrastata soltanto dalle attività economiche che di recente si sono concentrate lungo l’asse viario principale e che evidenziano una densità di impresa 3 volte superiore a quella del resto del comprensorio.

---

<sup>4</sup> Il PIL pro capite regionale, a sua volta, è pari ad appena il 69,6% del valor medio nazionale, il che evidenzia in tutta la sua crudezza lo stato di arretratezza e povertà dei comuni dell’area.

Come detto, il modello di specializzazione produttiva è legato fortemente alle caratteristiche montane e di isolamento del territorio; questo non presenta una caratterizzazione industriale ma, viceversa, si segnala per una buona dinamicità della struttura produttiva artigianale e manifatturiera in particolare. Imprese che lavorano il legno, il ferro battuto e che operano nel campo della meccanica sono concentrate nei comuni di Francavilla e Senise (circa il 60% delle unità locali dell'intero comprensorio) ma sono presenti anche in altri centri dell'area. A Francavilla in particolare vi è una forte tradizione nella lavorazione del legno e si possono trovare alcune realtà molto importanti per l'economia non solo del comprensorio ma dell'intera regione. Nel caso dei contesti caratterizzati da livelli altimetrici maggiori si tratta sostanzialmente di realtà molto piccole, botteghe artigianali in genere che spesso utilizzano ancora tecniche tradizionali radicate nella cultura locale e riescono ad instaurare un rapporto diretto con il loro mercato di riferimento. Realtà artigianali molto più tradizionali (meccanici, falegnami, panettieri, idraulici, fabbri) sono presenti in maniera diffusa su tutto il territorio.

In molti comuni del comprensorio è localizzata un'area di insediamento produttivo a carattere artigianale, in moltissimi casi di piccolissime dimensioni. Non sempre si tratta di aree completamente attrezzate e non tutte risultano essere utilizzate al massimo della loro disponibilità. Certamente le aree per gli insediamenti produttivi maggiormente significative sono localizzate nei comuni di Senise e Francavilla in Sinni. A Senise si trova un'area industriale gestita dall'ASI di Potenza di circa 51 ettari con 40 lotti tutti assegnati, ove si sono insediate moderne iniziative nel campo della chimica, della produzione di pneumatici e dell'edilizia. Nel comune di Francavilla in Sinni, invece, nella parte golenale del fiume Sinni si è sviluppata - ed attualmente è sottoposta ad ampliamento - un'area artigianale/industriale denominata "Le Ischie" dall'estensione di circa 66 ha che prevede 25 lotti già tutti assegnati (20 destinati ad attività "Artigianali", 3 ad attività di "Commercio all'ingrosso con vendita anche al dettaglio" e 2 a "piccole industrie" destinate alla trasformazione e commercializzazione di prodotti secondari connessi all'agricoltura ed il comparto zootecnico).

Appare piuttosto sviluppato, invece, il comparto dei servizi tradizionali, ed in particolare quello del piccolo commercio al dettaglio. I comuni di Senise e Francavilla sono un riferimento commerciale importante per l'intero comprensorio; negli ultimi anni qui si sono sviluppate significative realtà in grado di soddisfare le esigenze della popolazione locale che si sposta verso i centri del fondovalle per acquistare elettrodomestici, abbigliamento, vestiti da sposa, automobili, componenti meccanici di ricambio ma anche per soddisfare esigenze di carattere alimentare. Il comparto del commercio è piuttosto diffuso sul territorio, anche se costituito da esercizi piccoli, essenzialmente a gestione familiare e presenta in massima parte caratteristiche tradizionali.

Un ruolo importante non soltanto per ragioni economico-produttive ma anche storiche è rivestito dal settore agricolo, che presenta caratteristiche diverse in relazione alla conformazione orografica ed alla fascia altimetrica del territorio in cui è presente. Nella parte montana del territorio prevale l'ordinamento silvo - pastorale ed estensivo dei territori che superano i 700 m s.l.m.; esiste poi un'agricoltura delle aree della valle del fiume Sinni dove si è sviluppata un'orticoltura di qualità, che riveste un potenziale interesse economico per le popolazioni locali.

L'agricoltura dell'area montana è prevalentemente di tipo estensivo, caratterizzata da modesti livelli quantitativi delle produzioni e da un'eccessiva parcellizzazione delle superfici. La zootecnia (ovi-caprino e suino pre-



valentemente), l'olivo e la filiera foresta - legno rappresentano i comparti produttivi più significativi. Potenzialmente rilevante sembra essere la produzione spontanea di tartufi, funghi, fragoline, more, prodotti arborei o floricoli utilizzabili per la fabbricazione di essenze e liquori<sup>5</sup>, la cui raccolta è spesso praticata a livello amatoriale o come integrazione marginale all'attività agricola.

L'agricoltura dei fondovalle irrigui del comprensorio si caratterizza invece per la presenza di una buona orticoltura estivo - autunnale e di una discreta frutticoltura. Il settore agricolo ha storicamente rivestito un'importanza notevole ed è stato la principale fonte di reddito per le comunità locali. La situazione è cambiata a seguito della costruzione della diga a partire dagli anni '70 che ha sottratto all'uso agricolo diverse migliaia di ettari di terreni, destinati principalmente alle produzioni ortofrutticole, determinando uno spiazzamento del mercato del lavoro locale. E' da segnalare che la valle del Senni si identifica tradizionalmente con la produzione tipica del peperone di Senise, un prodotto di qualità che ha ricevuto da oltre un decennio il riconoscimento di Indicazione Geografica Protetta (IGP).

Il settore agricolo non raggiunge ancora quel grado di sviluppo a cui potenzialmente potrebbe aspirare e si caratterizza per la presenza di debolezze strutturali (frammentazione e senilizzazione) e condizioni di isolamento accentuate nei contesti montani<sup>6</sup>. E' tuttavia da sottolineare la sua rilevanza potenziale rispetto a tutte quelle attività che si legano alla valorizzazione turistica dell'area e che interessano prevalentemente la parte più montana del comprensorio.

### **1.3. Emergenze storico-culturali e patrimonio ambientale**

Il comprensorio del senese si caratterizza per la presenza di un patrimonio ambientale di pregio e per alcune emergenze di carattere storico-culturale degne di nota. Come detto, l'area è compresa nel perimetro del Parco Nazionale del Pollino<sup>7</sup> e nonostante questo rappresenti uno dei principali elementi di omogeneità del territorio le opportunità di sviluppo offerte dalle risorse presenti non sono state finora colte appieno. Le particolari caratteristiche dell'ambiente geografico, unitamente alla presenza di una fauna di importante valore naturalistico, fanno individuare numerose aree SIC e ZPS che presentano caratteri di significatività e rilevanza.

L'aspetto naturalistico ed il valore ambientale del territorio accomunano l'intero comprensorio.

In primo luogo, il massiccio del Pollino con il suo ambiente tipicamente montano costituito da piani caratterizzati da pascoli di alta quota, foreste di faggio e pini loricati. Interessanti sono pure le due Riserve Naturali Orientate, Bosco Magnano e Bosco Rubbio, una foresta, quest'ultima, di 211ha che rappresenta uno degli ul-

---

<sup>5</sup> In alcuni comuni dell'area ci si sta impegnando per valorizzare in termini commerciali la produzione di sambuco.

<sup>6</sup> Da segnalare l'attività dell'ALSIA che da alcuni anni, con il coinvolgimento di operatori agricoli, consorzi e strutture ricettive, è impegnata per la costruzione e la organizzazione di un percorso di valorizzazione di alcune filiere agro-alimentari di qualità dell'area (prodotti da forno, ortofrutta, lattiero-casearia e salumi).

<sup>7</sup> Castronuovo, Fardella e Senise vi sono compresi solo in parte.

timi relitti delle formazioni miste di faggio e abete bianco che originariamente rivestivano le pendici del Pollino.

In secondo luogo l'area del Serrapotamo, nella parte settentrionale presenta un patrimonio boschivo<sup>8</sup> di circa 4800 ha, di buon pregio e dall'elevato grado di naturalità ambientale sia per il numero di specie endemiche presenti sia per le caratteristiche geo-morfologiche e climatiche. Tra i boschi di latifoglie miste e nelle faggete è possibile raccogliere diversi prodotti che nascono spontaneamente tra cui si segnalano diverse varietà di funghi e di tartufi.

In terzo luogo, le manifestazioni e le testimonianze di carattere storico ed etno-popolare caratterizzano l'area di montagna e la Val Sarmento. I numerosi riti arborei praticati nei comuni più prossimi al Pollino e le manifestazioni di carattere religioso, accompagnate dalle attività di recupero e valorizzazione della minoranza etno-linguistica arbereshe consentono di sottolineare la buona vivacità culturale che anima le comunità di questa porzione di comprensorio. Numerosi sono, infatti, i pellegrinaggi ai santuari montani che coinvolgono migliaia di fedeli e che testimoniano i retaggi di un'arcaica religiosità popolare; di indubbia rilevanza rimane l'eredità culturale e religiosa della comunità albanese di S. Paolo e S. Costantino Albanese che viene mantenuta in vita attraverso iniziative e collaborazioni a livello scientifico promosse con le Università di Calabria e di Basilicata. Esiste, poi, un importante patrimonio archeologico risalente all'epoca pre-greca rappresentato da una buona dotazione di oggetti, monili, vasi e frammenti architettonici rinvenuti nei siti di Chiaromonte e di Cersosimo.

Infine, l'area di fondovalle che si caratterizza per la significativa presenza di testimonianze di culto (monastero del Ventrile, Abbazia del Sagittario, Eremo del Beato Giovanni di Caramola) e per le potenzialità di utilizzo a fini sportivi dell'invaso di Monte Cotugno (canottaggio, pesca sportiva, sport acquatici in generale).

In linea generale, si può ritenere che la fruizione naturalistico-culturale del territorio costituisca oggi un fattore di sviluppo determinante per l'intero comprensorio, e l'appartenenza di tutti i comuni al Parco Nazionale del Pollino possa rappresentare un elemento di indubbia rilevanza ai fini della possibilità di promuovere gli specifici vantaggi competitivi locali ed aumentare la relativa offerta locale di servizi.

#### **1.4. Analisi dei punti di forza e di debolezza**

Il territorio nel suo insieme presenta numerose specificità e si caratterizza per un'evidente condizione di ritardo rispetto al resto della regione. Gli indici di ricchezza economica, le condizioni del mercato del lavoro, la qualità della vita e la dotazione di infrastrutture e servizi, evidenziano le criticità attuali del comprensorio, sottoposto anche a vincoli strutturali che impediscono l'innescare di fenomeni di "take off" significativi. Da segnalare – sotto tali aspetti - la presenza di un gap interno fra i comuni posti lungo l'asse viario principale ed il resto del territorio.

---

<sup>8</sup> Si possono menzionare in particolare il bosco Vaccarizzo (zona SIC) nel comune di Carbone ed il bosco Barbattavio in contrada Piano Mulino di Fardella.

Pur in presenza di un quadro generale difficile, sono da segnalare potenzialità ed opportunità in grado di sostenere percorsi virtuosi di crescita per l'intero territorio. In primo luogo l'area del senese appartiene al Parco Nazionale del Pollino ed è ricca di risorse naturalistiche ed ambientali da valorizzare e rendere fruibili dal punto di vista turistico. La forte identità culturale di alcune comunità del comprensorio ed il radicamento di tradizioni popolari rappresentano una ricchezza di indubbia rilevanza al pari di alcune interessanti emergenze storiche ed architettoniche che insistono sul territorio. In secondo luogo, merita considerazione il dinamismo che caratterizza le attività manifatturiere ed artigianali del comprensorio così come è da ritenere importante la disponibilità di aree per gli insediamenti produttivi collocate lungo l'asse viario principale. In sintesi si presenta di seguito un'analisi swot del territorio che riporta alcune utili informazioni in chiave di impostazione della strategia di sviluppo che si intende perseguire.

#### Quadro 1 - Analisi SWOT

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
Ottima dotazione e qualità delle risorse ambientali	Indebolimento della dinamica di sviluppo e persistenza del gap con il resto della Regione
Presenza di un importante patrimonio storico-culturale ancora in buona parte da valorizzare	Insufficiente presenza di attività innovative e ad alto contenuto tecnologico
Buona dotazione di servizi ed attività commerciali	Persistenti criticità nel rapporto fra banche ed imprese
Buona qualità della vita in termini di basso disagio sociale, scarsa diffusione della criminalità, qualità ambientale, assenza di fenomeni gravi di congestionamento	Squilibrio tra area valliva e resto del comprensorio
buona capacità di sviluppo dei servizi socio-sanitari ed assistenziali	Bassa qualità dei servizi turistici
Disponibilità di infrastrutture a supporto delle attività produttive	Problemi organizzativi interni al comparto agricolo
	Scarsa capacità di coordinamento territoriale di progetti complessi
<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>
Presenza di una buona domanda turistica potenziale per il patrimonio di risorse ambientali e storico-culturali	Possibile incremento dell'emigrazione di risorse umane qualificate, in assenza di opportunità di lavoro adeguate
Esistenza di produzioni agro-alimentari di pregio, valorizzabili per nicchie di mercato qualificate nel turismo gastronomico ed in filiere agro-industriali di qualità.	Senilizzazione della popolazione
Esistenza di un potenziale di risorse umane ancora da valorizzare pienamente.	Spopolamento delle aree interne
Nuclei embrionali di imprese manifatturiere dinamiche	Abbandono delle professioni legate alle specificità del territorio.
Potenzialità turistiche dell'invaso di Monte Cotugno	

## 2. La strategia del Programma Speciale

### 2.1. La coerenza programmatica

La nuova politica di sviluppo regionale, all'interno del quadro programmatico definito dal Documento Strategico regionale (DSR) e dal P.O. FESR 2007-13, concentra le proprie risorse sullo sviluppo dei circuiti della conoscenza, sul rafforzamento del sistema regionale della ricerca ed innovazione, sul miglioramento della dotazione infrastrutturale, sull'innovazione del sistema produttivo, e sull'innalzamento della qualità dei servizi per promuovere una crescita economica sostenibile ed aumentare il grado di apertura e di competitività della Basilicata. Tutto questo viene declinato all'interno di un modello di governance che dà risalto al protagonismo responsabile dei territori e potenzia le azioni di accompagnamento allo sviluppo locale per qualificare gli interventi ed adeguare i progetti di sviluppo ai requisiti della nuova programmazione.

Questa ultima indicazione è suggerita in particolare dall'esperienza del precedente ciclo di programmazione che ha consentito alla Regione Basilicata di sperimentare un ricorso esteso al principio della sussidiarietà e di implementare con efficacia il criterio dell'unitarietà del processo di programmazione. Le scelte effettuate negli ultimi anni hanno determinato un'accelerazione del processo di decentramento delle politiche regionali manifestando – al tempo stesso – la necessità di legare il conseguimento degli obiettivi di riequilibrio territoriale a forme sempre più stabili di partnership pubblico-private e ad un più deciso coinvolgimento delle competenze e della voglia di protagonismo di tutti soggetti locali coinvolti.

L'orientamento strategico che la Regione intende conferire al Programma Speciale Senesese evidenzia una marcata continuità ed una naturale coerenza con l'impostazione regionale per la politica di sviluppo per il periodo 2007-13, e le indicazioni programmatiche contenute nei Programmi Operativi FESR ed FSE per il periodo 2007-13 e nel Piano di Sviluppo Rurale, unitamente alla sua impostazione metodologica rappresentano un quadro di riferimento essenziale per l'impianto strategico e la cornice operativa del Programma stesso.

In particolare, i principi guida a cui il Programma Speciale Senesese intende ispirarsi riguardano il ricorso ad una programmazione unitaria ed integrata delle azioni e degli interventi, la promozione di un'azione di rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti locali e la sperimentazione di modelli appropriati di governance. La scelta di fondo compiuta pone l'enfasi su un modello di attuazione del Programma Speciale che poggia su una declinazione "non tradizionale" delle linee di intervento, definita per **progetti integrati strategici**. Si tratta di un approccio non consueto che, come suggerito dal DSR, mira a rafforzare il ruolo di indirizzo strategico della Regione e contemporaneamente a stimolare la capacità progettuale, la sensibilità, e le competenze tecniche e metodologiche dei soggetti economico-istituzionali a cui il Programma si indirizza.

## 2.2. Descrizione della strategia

L'individuazione della strategia di fondo del Programma Speciale tiene conto del suo carattere di specialità e delle indicazioni fornite dall'analisi di contesto svolta. In particolare, la straordinarietà del Programma porta a riconoscere le azioni da mettere in campo non come azioni sostitutive, ma di maggiore intensità per il territorio di riferimento, con l'obiettivo di amplificarne gli effetti rispetto a quelle variabili rilevanti per lo sviluppo del Comprensorio.

Il Programma si configura, dunque, come uno strumento “non ordinario” attraverso il quale la Regione vuole sperimentare un percorso innovativo di sviluppo locale in un'ottica di esaltazione del protagonismo dei soggetti locali del comprensorio e di piena integrazione con gli strumenti attualmente a disposizione, e particolarmente il PO FESR ed il Fondo per le Aree Sotto-utilizzate (FAS).

L'analisi preliminare dei fabbisogni del territorio, sia pure in un quadro generale di oggettiva criticità, ha messo in evidenza alcune esigenze forti delle comunità locali e suggerito in particolare tre importanti elementi di riflessione:

- a) L'area collocata lungo l'asse viario principale presenta un nucleo di attività manifatturiere caratterizzate da un'interessante vivacità e dinamicità ed è orientata a rafforzare la sua disponibilità di infrastrutture per attività di carattere imprenditoriale;
- b) Il territorio caratterizzato da più elevati livelli altimetrici manifesta una certa tendenza ad imboccare la strada verso la cosiddetta economia “soft” puntando decisamente ad una maggiore valorizzazione e fruibilità delle risorse ambientali e turistiche in senso ampio;
- c) La conformazione del territorio e le dinamiche socio-demografiche assegnano uno speciale valore ai temi dell'inclusione sociale e della qualità della vita, ed ai relativi servizi di natura socio-assistenziale, per elevare il contesto di vivibilità ambientale.

In considerazione di tali elementi, ed in coerenza con l'impianto programmatico regionale, l'obiettivo generale che definisce la strategia del Programma Speciale Senese riguarda **“il miglioramento degli standard produttivi ed occupazionali del comprensorio in un'ottica di valorizzazione economica degli *assets* territoriali, di integrazione delle risorse storico-culturali locali e di complementarità degli interventi, assicurando l'erogazione di servizi essenziali per frenare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne”**.

*Sviluppo delle attività produttive e Pollino in chiave di aumento dell'occupazione* è la frase che può sintetizzare la visione strategica del Programma. Essa sottolinea la volontà dell'Ente regionale di dare al comprensorio risposte immediate e concrete in termini occupazionali creando nuovi e migliori posti di lavoro, orientando il tessuto produttivo verso una scelta “alta” di competitività, aumentando gli investimenti nel capitale umano e valorizzando al meglio il potenziale endogeno di risorse ambientali e culturali disponibili. In particolare, tali risorse pur essendo presenti su tutto il comprensorio del senese trovano nella presenza del Parco Nazionale del Pollino quell'elemento fondamentale in grado di guidare un percorso di innalzamento della qualità dei servizi

e del tenore di vita, favorendo una migliore riconoscibilità e collocazione del territorio nei contesti e negli scenari nazionali ed internazionali.

La realizzazione della strategia di sviluppo del comprensorio prevede l'articolazione del Programma Speciale in quattro linee di intervento:

- 1) La realizzazione di interventi volti ad assicurare la disponibilità locale di servizi alla persona e alla collettività, in una logica integrata e con la progettazione di un modello di governance locale in grado di garantire la fruizione dei relativi servizi da parte di un numero sempre più ampio di cittadini-utenti, con interventi di diretta attuazione comunale tesi a privilegiare in maniera prioritaria azioni di completamento ed investimenti in dotazioni materiali per il miglioramento della qualità della vita, ed azioni tese a rafforzare modelli imprenditoriali nel campo dell'economia sociale e del terzo settore e le relative competenze necessarie;
- 2) La predisposizione di un progetto integrato sul rafforzamento del tessuto produttivo e dei servizi alle imprese del comprensorio puntando a rafforzare le realtà esistenti e, al tempo stesso, a creare le condizioni ideali per l'insediamento di nuove attività economiche, facendo leva sulla locale disponibilità di infrastrutture di supporto e sull'aumento del livello di offerta locale di servizi avanzati;
- 3) Un progetto complesso e integrato che punti sull'organizzazione di un sistema di offerta turistica integrata nel settore ambientale, sportivo e culturale attraverso l'identificazione ed eliminazione di quei fattori di blocco che hanno finora limitato la capacità attrattiva e la forza competitiva dell'intero comprensorio e dell'area del Pollino in particolare;
- 4) Un'azione di sostegno agli attori locali ed alla progettazione locale, nonché alla costruzione di modelli di *governance* innovativi per la gestione ottimale degli interventi.

In ordine al carattere di aggiuntività delle risorse del Programma Speciale la progettazione nei settori ritenuti particolarmente rilevanti assume il metodo di costruzione dei progetti e di individuazione degli interventi, che possono essere anche determinati in *overbooking* rispetto alle risorse del Programma e trovare copertura finanziaria sulle altre fonti di finanziamento delle politiche di sviluppo.

Coerentemente alle indicazioni del PO FESR in tema di sviluppo territoriale, la strategia del Programma Speciale Senese seguirà un approccio integrato alle diverse problematiche all'interno di un quadro che vede il rafforzamento della cooperazione istituzionale, il confronto permanente tra regione ed Enti Locali ed il coinvolgimento del settore privato quali leve fondamentali per garantire una maggiore concentrazione delle risorse ed una migliore complementarità degli interventi.

### **3. Le linee di intervento del Programma Speciale**

#### **3.1. Linea di intervento 1 - Progetto integrato relativo all'offerta locale di servizi pubblici e collettivi**

##### **Obiettivo**

Promozione integrata dell'inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita attraverso l'aumento dell'accessibilità e degli standard dei servizi pubblici e collettivi

##### **Ambiti di intervento**

La linea di intervento 1 prevede il diretto coinvolgimento delle amministrazioni comunali del comprensorio e si prefigge di sostenere interventi volti a migliorare la qualità di vita dei cittadini ed a consolidare il sistema di offerta locale, in coerenza con l'Obiettivo specifico IV.2 del P.O. FESR Basilicata 2007-2013, attraverso l'articolazione di un progetto integrato comprensoriale, nell'ottica di aumentare la dotazione locale di infrastrutture di utilità sociale e di attivare un modello di *governance* dell'offerta locale di servizi pubblici basato su forme di collaborazione stabile tra gli enti locali, valutando la fattibilità di costituzione di una struttura tecnico-amministrativa di scopo per l'attuazione del progetto integrato e per la gestione associata dei servizi previsti.

Nell'ambito del progetto integrato saranno anche previste azioni volte ad accrescere l'incidenza dell'economia sociale e del terzo settore finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di servizio in materia socio-assistenziale, della sicurezza sociale, ecc.

Specifici percorsi formativi relativi alle competenze necessarie per elevare il livello di offerta di servizi socio-assistenziali saranno integrati con gli interventi infrastrutturali di diretta attuazione comunale e di sostegno alla creazione di impresa nel terzo settore.

##### **Modalità di attuazione**

###### *Attivazione*

L'attivazione del *Progetto integrato relativo all'offerta locale di servizi pubblici e collettivi* sarà promossa con un'azione di contesto svolta da una Task Force attivata con le risorse riservate all'accompagnamento ed all'assistenza tecnica, che prevede l'affiancamento alle istituzioni locali volto a definire il livello dei bisogni e la rispondenza dell'attuale sistema di erogazione dei servizi e a disegnare il grado ottimale di organizzazione dell'erogazione di servizi alla persona e alla collettività e l'accessibilità ad essi da parte dei cittadini-utenti, residenti e non.

L'esito dell'azione della Task Force è la predisposizione del progetto integrato attraverso un processo di progettazione partecipata che coinvolga tutti gli attori territoriali rilevanti rispetto al tema dell'inclusione sociale e

definisca il complesso degli interventi previsti ed il modello di governance interna (rispetto al territorio) ed esterna (rispetto ai rapporti con l'ente regionale) per l'attuazione del progetto. Il progetto definirà i valori target relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Programma.

Durante la fase di progettazione la Task Force assicurerà il necessario coordinamento con le strutture regionali competenti per la valutazione preventiva delle operazioni previste. La durata della fase di attivazione è di sei mesi.

### *Attuazione*

Il progetto integrato predisposto a livello territoriale ed il sistema di interventi in esso previsto viene valutato a livello regionale dal Comitato di Indirizzo Tecnico-Amministrativo previsto dalla governance di Programma (vedi cap. 4), con il supporto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, sottoposto all'approvazione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Programma Speciale, ed attivato attraverso una procedura negoziale nell'ottica dell'implementazione della progettazione integrata territoriale.

Nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti di opere e servizi e di regimi di aiuto, i potenziali destinatari potranno essere:

- Gli Enti Locali del comprensorio
- Le imprese esistenti o nuove imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale e del terzo settore
- I cittadini quali destinatari di interventi formativi specifici orientati all'occupabilità nel settore dell'economia sociale.

L'attivazione di regimi di aiuto farà riferimento ai regolamenti comunitari che disciplinano gli aiuti a finalità regionale, gli aiuti alle piccole e medie imprese, gli aiuti all'occupazione, gli aiuti in regime "de minimis". Le modalità di erogazione degli aiuti e le tipologie saranno definite dal competente Dipartimento della Regione, anche attraverso la valutazione della possibilità di effettuare mix di tipologie di aiuti e attivazione a sportello ovvero mediante avviso pubblico.

### *Territorializzazione*

Gli interventi del progetto integrato riguarderanno l'intero Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese.



## Indicatori

Gli indicatori di riferimento per il progetto integrato relativo all'offerta locale di servizi pubblici e collettivi fanno riferimento a quelli previsti dai Programmi Operativi relativi ai Fondi strutturali e quindi al contributo che il Progetto apporta al loro conseguimento.

### Indicatori di realizzazione

Obiettivo	Ambito di intervento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Promozione integrata dell'inclusione sociale nel comprensorio attraverso l'aumento dell'accessibilità e della qualità dei servizi pubblici e collettivi	Potenziamento e qualificazione della rete territoriale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale ed al miglioramento della qualità della vita	Interventi realizzati	N.
	Rafforzamento e diversificazione dei modelli di impresa dell'economia sociale e del terzo settore	Imprese Beneficiarie	N.
	Rafforzamento delle competenze relative all'assistenza	Attività formative realizzate	N.

### Indicatori di risultato

Obiettivo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Promozione integrata dell'inclusione sociale nel comprensorio attraverso l'aumento dell'accessibilità e della qualità dei servizi pubblici e collettivi	Numero di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (superiore a 64 anni)	%
	Numero di persone disagiate assistite sul totale	%
	Numero di persone che frequentano stabilmente luoghi di integrazione sociale sul totale della popolazione	%
	Numero di disabili assistiti sul totale	%
	Numero di nuovi occupati nel settore socio-assistenziale	N.

### **3.2. Linea di intervento 2 - Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senisese**

#### **Obiettivo**

*Consolidamento e rafforzamento del sistema produttivo locale del Comprensorio attraverso l'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi e l'associazionismo imprenditoriale, per aumentare significativamente il livello occupazionale dell'area.*

#### **Ambiti di intervento**

Con il progetto integrato sul sistema produttivo del comprensorio si mira ad accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale locale (manifatturiero industriale, artigianale, agricolo, etc.) attraverso il sostegno mirato agli investimenti produttivi, nella direzione di rafforzare le performance di mercato e di favorire l'accesso al credito da parte delle imprese.

In tema di associazionismo tra imprese si verificheranno le condizioni per attuare progetti di filiera legati a comparti produttivi significativi per il comprensorio. In tale direzione si potranno prevedere interventi mirati alla valorizzazione della filiera agricola ed agro-alimentare del comprensorio ed al sostegno di tutte quelle produzioni che svolgono un ruolo significativo all'interno dell'economia locale.

Il progetto potrà prevedere sia il sostegno alle imprese già esistenti ed operanti nel comprensorio sia attività specifiche volte all'attrazione di investimenti produttivi di dimensione unitaria significativa, utilizzando il patrimonio infrastrutturale esistente a supporto dell'insediamento produttivo ed il potenziamento dei relativi servizi.

Obiettivo del progetto è la definizione puntuale dei potenziali investimenti e delle relative tipologie di aiuto per tarare le varie iniziative di sostegno e graduare la dotazione dei vari strumenti di incentivazione sulla reale esigenza di investimento.

Saranno privilegiati gli investimenti capaci di generare maggiore impatto occupazionale, prevedendo specifici percorsi di formazione finalizzata all'inserimento lavorativo attraverso la logica del pacchetto integrato di agevolazione.

#### **Modalità di attuazione**

##### *Attivazione*

L'attivazione del Progetto integrato relativo al rafforzamento del sistema produttivo locale finalizzato all'aumento dei livelli occupazionali del comprensorio sarà effettuata con un'azione ricognitiva effettuata sull'universo degli operatori economici del Comprensorio dalla *Task Force* attivata con le risorse riservate all'accompagnamento ed all'assistenza tecnica, che prevede l'affiancamento al sistema delle imprese locali vol-

to a definire il livello dei bisogni e la rispondenza dell'attuale strumentazione di incentivi a favorire l'accrescimento del potenziale di mercato delle imprese operanti sul territorio.

In concomitanza alla ricognizione effettuata sul territorio, le strutture regionali competenti (Dipartimento Attività Produttive) definiranno i potenziali settori sui quali concentrare l'attività di attrazione di investimenti produttivi nel Comprensorio e le modalità attraverso le quali avviare le procedure di attrazione, anche in relazione alla disponibilità locale di aree per insediamenti (*scouting*, avvisi per manifestazioni di interesse, procedure negoziali, ecc.)

L'esito della ricognizione territoriale effettuato dalla *Task Force* sarà condiviso con le strutture del Dipartimento Presidenza della Giunta e del Dipartimento Attività Produttive della Regione per determinare il livello di corrispondenza tra i bisogni espressi dal sistema produttivo locale e gli strumenti a disposizione per la loro soddisfazione, e definire il mix di incentivi e le modalità di erogazione ottimali per la crescita produttiva ed occupazionale dell'area.

Il progetto definirà, inoltre, i valori target relativi agli indicatori di realizzazione e risultato previsti dal Programma. Durante la fase di progettazione la *Task Force* assicurerà il necessario coordinamento con le strutture regionali competenti per la valutazione preventiva delle operazioni previste. La durata della fase di attivazione è di otto mesi.

#### *Attuazione*

L'attuazione degli interventi è a titolarità regionale. Per l'attuazione degli interventi che saranno previsti dal *Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senisese* verranno comunque attivate procedure o di evidenza pubblica o negoziale (compresa eventualmente la Sovvenzione Globale) in relazione alle esigenze emerse ed alla maggiore efficacia che gli interventi possono determinare, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regimi di aiuto alle imprese. In particolare, l'attivazione di regimi di aiuto farà riferimento ai regolamenti comunitari che disciplinano gli aiuti a finalità regionale, gli aiuti alle piccole e medie imprese, gli aiuti all'occupazione, gli aiuti in regime "de minimis". Le modalità di attuazione individuate saranno preventivamente sottoposte al parere del Board Tecnico-amministrativo previsto dal Programma e successivamente portate all'approvazione del Comitato di Coordinamento e Monitoraggio del Programma.

In relazione al Progetto Integrato Sistema produttivo Locale del Senisese i potenziali destinatari degli interventi potranno essere:

- ✓ Imprese (grandi, medie e piccole) ed imprese artigiane e microimprese, sia singole che associate, nonché organismi finanziari gestori di fondi dedicati a prestare garanzie e controgaranzie o prestiti per start-up e seed-capital.
- ✓ Società di servizi specializzate nel campo dell'attrazione degli investimenti e dei servizi avanzati alle imprese
- ✓ Giovani da avviare all'occupazione mediante percorsi formativi mirati

## Territorializzazione

Gli interventi del progetto integrato potranno riguardare l'intero Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese, con una particolare attenzione alle aree della valle del Sinni per l'attività di attrazione di investimenti dall'esterno.

### Indicatori

#### Indicatori di realizzazione

Obiettivo	Ambito di intervento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Consolidamento e rafforzamento del sistema produttivo locale del Comprensorio attraverso l'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi e l'associazionismo imprenditoriale, per aumentare significativamente il livello occupazionale dell'area.	Promozione di un sistema mirato di incentivazione alle imprese	Imprese Beneficiarie - di cui con più di dieci addetti	N.
	Costituzione di associazioni di imprese e progetti di filiera	Consorzi costituiti	N.
	Formazione finalizzata all'occupazione	Numero Interventi	N.

#### Indicatori di risultato

Obiettivo	Indicatore di realizzazione	Unità di misura
Consolidamento e rafforzamento del sistema produttivo locale del Comprensorio attraverso l'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi e l'associazionismo imprenditoriale, per aumentare significativamente il livello occupazionale dell'area.	Nuovi occupati a regime nel settore manifatturiero e artigiano	N.
	Valore delle esportazioni su mercati extra-regionali in % del PIL	%
	Nuove imprese che si localizzano	N.

### **3.3. Linea di intervento 3 - Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica Pollino Lucano**

#### **Obiettivo**

*Accrescere l'attrattività dell'area del Pollino Lucano realizzando un sistema integrato di offerta turistica nel settore ambientale, sportivo e culturale.*

#### **Ambiti di intervento**

Il *Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica Pollino Lucano* mira a definire un ruolo specifico del Comprensorio all'interno della strategia regionale di sviluppo turistico per contribuire sensibilmente ad accrescere l'attrattività complessiva dell'intero territorio regionale, integrando la promozione del territorio del Senese con la promozione complessiva del sistema Basilicata, ampliando e diversificando l'offerta turistica e innovando e consolidando i modelli imprenditoriali di riferimento. Il progetto integrato coinvolgerà tutti gli *stakeholders* territoriali che contribuiscono al funzionamento del sistema turistico locale per individuare le azioni prioritarie da mettere in campo ed il relativo coordinamento, in ordine soprattutto:

- Ad azioni di comunicazione e marketing,
- Alla realizzazione di interventi infrastrutturali mirati all'accessibilità, fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e culturali,
- Agli aiuti mirati al sistema delle imprese della filiera turistica, finalizzati alla qualificazione complessiva dell'offerta turistica, con un particolare riferimento alla valorizzazione della Rete Ecologica della Basilicata.

Con il *Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica Pollino Lucano* si punta anche a valutare l'opportunità e la sostenibilità della creazione di una struttura permanente di coordinamento a livello territoriale.

Il progetto prevederà anche i necessari interventi sul capitale umano necessari per adeguare il livello dell'offerta agli standard necessari per essere competitivi su mercati nazionali ed internazionali. Obiettivo del progetto è la definizione puntuale dei potenziali investimenti pubblici e privati necessari nella filiera attraverso l'individuazione degli attrattori principali e la definizione di possibili percorsi di diversificazione dell'offerta (ad esempio nel settore sportivo) e delle relative tipologie di aiuto per tarare le varie iniziative di sostegno e graduare la dotazione dei vari strumenti di incentivazione sulla reale esigenza di investimento.

#### **Modalità di attuazione**

##### *Attivazione*

L'attività relativa alla progettazione integrata sarà avviata attraverso un'intensa attività sul territorio che coinvolgerà tutti gli attori della filiera in un approccio di progettazione partecipata condotto dalla *Task Force* attivata con le risorse riservate all'accompagnamento ed all'assistenza tecnica, che sarà affiancata dalle strutture

dell'Azienda di Promozione Turistica (APT) per il supporto di competenze specialistiche necessario e che garantirà al contempo la necessaria sinergia sin dalla fase di costruzione del progetto con i competenti uffici regionali.

In particolare, l'attività di progettazione si avvarrà di un'analisi puntuale dell'attuale organizzazione del sistema di offerta in relazione a tutte le attività tipiche che delineano la filiera turistica, per analizzare i punti di maggiore criticità ed individuare con gli attori locali i possibili interventi da realizzare prioritariamente, soprattutto in relazione alla gestione innovativa di risorse ambientali e beni culturali e alla qualificazione specialistica degli operatori in campo naturalistico e storico-culturale.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla possibile attivazione di Partnership Pubblico Privato per la realizzazione di interventi pubblici potenzialmente generatori di entrate nette consistenti.

L'attivazione della progettazione integrata nel settore turistico terrà conto di tutti gli interventi in corso di realizzazione sul territorio, per integrarne la valenza ai fini della costruzione del sistema locale di offerta turistica, all'interno delle politiche di valorizzazione complessiva della Rete Ecologica della Basilicata. L'attività di sostegno alla progettazione durerà otto mesi.

### *Attuazione*

Il progetto integrato predisposto a livello territoriale ed il sistema di interventi in esso previsto viene valutato a livello regionale dal Board tecnico-amministrativo previsto dalla governance di Programma (vedi cap. 4), con il supporto del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, sottoposto all'approvazione del Comitato di Coordinamento del Programma, ed attivato attraverso una procedura negoziale nell'ottica dell'implementazione della progettazione integrata territoriale.

L'attuazione degli interventi sarà coordinata da una struttura di coordinamento che dovrà garantire l'implementazione degli interventi in modo integrato e che sarà espressione di una partnership di progetto alla quale possono partecipare tutti gli attori rilevanti per la realizzazione delle varie iniziative previste, con l'obiettivo di limitare al massimo le sfasature realizzative tra interventi pubblici infrastrutturali, investimenti privati ed interventi sulla creazione e rafforzamento delle competenze, che hanno in passato caratterizzato criticamente la progettazione integrata territoriale.

La platea dei possibili destinatari del *Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica Pollino Lucano* è ampia e potrà comprendere:

- Enti locali
- Azienda di Promozione Turistica
- Società di consulenza specializzate nella promozione turistica
- Sovrintendenze
- Organismi gestori di emergenze naturali e culturali
- Associazioni operanti nell'offerta di servizi professionali finalizzati alla fruizione del territorio

- Imprese (grandi, medie e piccole), imprese artigiane e microimprese operanti all'interno della filiera turistica

Gli interventi infrastrutturali a titolarità comunale devono rispettare il cronogramma di attuazione previsto, attraverso la possibile previsione di un sistema accentrato di gestione associata degli interventi di natura pubblica.

Per l'attuazione degli interventi previsti dal *Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica Pollino Lucano* verranno attivate procedure di evidenza pubblica o negoziale (compresa eventualmente la Sovvenzione Globale) in relazione alle esigenze emerse ed alla maggiore efficacia che gli interventi possono determinare, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regimi di aiuto alle imprese. In particolare, l'attivazione di regimi di aiuto farà riferimento ai regolamenti comunitari che disciplinano gli aiuti a finalità regionale, gli aiuti alle piccole e medie imprese, gli aiuti all'occupazione, gli aiuti in regime "de minimis".

### *Territorializzazione*

Gli interventi del progetto integrato potranno riguardare l'intero Comprensorio interessato dal Programma Speciale Senese, con la possibilità di individuare per alcuni sub-sistemi territoriali una diversa specializzazione dell'offerta (natura, storia e cultura, sport, ecc.).

## **Indicatori**

### Indicatori di realizzazione

<b>Obiettivo</b>	<b>Ambito di intervento</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>
Accrescere l'attrattività dell'area del Pollino Lucano realizzando un sistema integrato di offerta turistica nel settore ambientale, sportivo e culturale.	Marketing, promozione e comunicazione	Azioni di Promozione e marketing realizzate	N.
	Sostegno alle imprese operanti all'interno della filiera turistica	Imprese beneficiarie	N.
	Infrastrutture per l'accessibilità e la fruizione turistica dei luoghi	Interventi infrastrutturali realizzati	N.
	Formazione finalizzata all'occupazione	Numero Interventi	N.

### *Indicatori di risultato*

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>
Accrescere l'attrattività dell'area del Pollino Lucano realizzando un sistema integrato di offerta turistica nel settore ambientale, sportivo e culturale.	Incremento percentuale di arrivi	N.
	Aumento dell'occupazione nel settore turistico	%
	Nuove imprese di servizi turistici create	N.

### **3.4. Linea di intervento 4 – Accompagnamento alla progettazione e assistenza tecnica per l'attuazione del Programma**

#### **Obiettivo**

*Accrescere stabilmente la capacità dei soggetti coinvolti nelle attività di progettazione ed attuazione integrata degli interventi.*

#### **Ambiti di intervento**

La linea di intervento 4 prevede l'attività di animazione territoriale ed accompagnamento del processo di costruzione dei progetti integrati, il supporto metodologico e specialistico per la definizione degli interventi progettuali, il supporto tecnico per l'attuazione degli interventi.

Le attività prevedono il costante raccordo tra attori territoriali, in particolare le amministrazioni pubbliche locali, e le strutture regionali coinvolte nel processo di selezione ed attuazione degli interventi previsti dai progetti integrati di attuazione del Programma, in un quadro di cooperazione interistituzionale rafforzata che agevoli i processi di adeguamento ed aggiornamento dei contesti normativi ed amministrativi di settore.

Le attività punteranno, inoltre, ad innalzare le capacità tecniche ed amministrative dei soggetti attuatori pubblici in ordine all'attivazione dei progetti integrati previsti dal Programma, al fine di accrescerne e misurarne l'efficienza e l'efficacia.

Il supporto al partenariato economico e sociale sarà un altro ambito di intervento previsto.

La linea di intervento 4 assicurerà il supporto all'implementazione del monitoraggio e controllo degli interventi attuativi dei progetti integrati e prevede la predisposizione di supporti informativi per dare pubblicità al Programma ed agli interventi previsti.

#### **Modalità di attuazione**

##### *Attivazione*

L'attivazione della linea di intervento Accompagnamento alla Progettazione e Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Speciale avverrà attraverso la costituzione di una *Task Force* che opererà in stretto coordinamento con la Direzione Generale del Dipartimento Presidenza della Giunta e gli altri Dipartimenti Regionali interessati.

La costituzione della Task Force avverrà entro 30 giorni dalla data di approvazione del Programma Speciale e sarà demandata a successivi atti da parte della Giunta Regionale..



### *Attuazione*

La titolarità della linea di intervento è regionale. L'azione della *Task Force* si svolgerà in maniera prioritaria a livello territoriale con azioni mirate alla definizione dei progetti integrati previsti dalle linee di intervento del Programma, azioni di coinvolgimento del partenariato istituzionale e del partenariato economico e sociale. A livello regionale le attività svolte dalla Task Force garantiranno il necessario coordinamento con le strutture regionali coinvolte.

I destinatari delle attività potranno essere:

- l'Ente Regione
- le autonomie locali
- le agenzie regionali di settore
- le parti economiche e sociali
- i cittadini e le imprese

### *Territorializzazione*

Le attività a carattere territoriale interesseranno l'intero Comprensorio del senese interessato dal Programma Speciale.

## **Indicatori**

### *Indicatori di realizzazione*

<b>Obiettivo</b>	<b>Ambito di intervento</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>
Accrescere stabilmente la capacità dei soggetti coinvolti nelle attività di progettazione ed attuazione integrata degli interventi.	Supporto agli attori territoriali	Giornate uomo	N.
	Supporto alle strutture regionali	Giornate uomo	N.

### *Indicatori di risultato*

<b>Obiettivo</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b>	<b>Unità di misura</b>
Accrescere stabilmente la capacità dei soggetti coinvolti nelle attività di progettazione ed attuazione integrata degli interventi.	Riduzione della durata del tempo necessario alla messa in cantiere delle attività finanziate	%
	Partnership di progetto generate	N.

#### 4. Il modello di governance per l'attuazione del Programma Speciale

Il coordinamento politico-programmatico degli interventi è affidato al **Comitato di Coordinamento e Monitoraggio**, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale e costituito da tutti i sindaci dei comuni del comprensorio e dai Presidenti delle Comunità Montane Alto Sinni e Val Sarmento. Il Comitato è un organo politico che interviene a valle dei processi e che esprime pareri:

- 1) sulle proposte progettuali presentate, in coerenza con le linee strategiche del Programma Speciale, dall'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione;
- 2) sulle deliberazioni programmatiche della Giunta Regionale;
- 3) sui provvedimenti di riparto e di rimodulazione delle risorse finanziarie.

Al Comitato di Coordinamento e Monitoraggio si affianca, quale organo con funzioni di indirizzo tecnico-amministrativo, il **Comitato di Indirizzo Tecnico-Amministrativo** costituito dai Direttori Generali dei Dipartimenti Regionali più direttamente coinvolti nell'attuazione del Programma. Del Comitato di Indirizzo Tecnico-Amministrativo fanno parte il Direttore generale del Dipartimento Presidenza della Giunta, che lo presiede e lo convoca, dal Direttore generale del Dipartimento Attività Produttive e dal Direttore generale del Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale. Altri Direttori generali possono essere coinvolti in relazione agli specifici pareri che il Board deve esprimere.

Il Comitato di Indirizzo Tecnico-Amministrativo è istituito contestualmente all'approvazione del Programma Speciale e si esprime su tutte le deliberazioni da far assumere alla Giunta Regionale per l'attuazione delle linee di intervento previste. Per la valutazione tecnico-amministrativa delle modalità di attuazione e dei contenuti, il Comitato di Indirizzo Tecnico-Amministrativo si avvale del supporto del **Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici**, che effettua la valutazione ex-ante dei progetti integrati e propone il modello di valutazione in itinere ed ex-post dei progetti stessi.

Dal punto di vista gestionale, la titolarità della gestione del Programma è attestata presso il Dipartimento Presidenza della Giunta, che individua **nell'Ufficio Programmazione e Controllo di Gestione** la struttura deputata ad assicurare le relazioni funzionali con tutti gli uffici dipartimentali che saranno coinvolti nel Programma, nonché l'implementazione del sistema di monitoraggio degli interventi attraverso strumenti compatibili con il monitoraggio previsto dai regolamenti dei fondi strutturali e del fondo per le aree sottoutilizzate.

L'attività di animazione e assistenza ai soggetti territoriali è assicurata dalla **Task Force** da attivare attraverso la linea di intervento 4. Questa stimolerà ed orienterà la cooperazione a risultati concreti e verificabili, dando impronta operativa alla progettazione, al fine di accrescere l'organizzazione territoriale e finalizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie al raggiungimento di risultati misurabili. Il riferimento territoriale della Task Force è costituito dalla **Conferenza dei Sindaci**, mentre a livello regionale essa farà riferimento al Comitato di indirizzo tecnico-amministrativo ed all'ufficio responsabile dell'attuazione del Programma. Il collegamento con le strutture dipartimentali che di volta in volta potranno essere coinvolte sia nella fase di costruzione progettuale

sia in quella di attuazione degli interventi sarà assicurato dall'intervento dei Direttori Generali facenti parte del Comitato.

Dal punto di vista procedurale, il Dipartimento Presidenza della Giunta procede alla costituzione della Task Force operativa che dovrà agire sotto il suo diretto coordinamento ed in stretto collegamento con la struttura del Nucleo regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici. La Task Force può essere attuata attraverso la selezione di una società esterna in grado di garantire l'apporto di competenze e professionalità necessarie alla progettazione esecutiva ed all'attuazione degli interventi, anche attraverso rapporti convenzionali con strutture afferenti ad amministrazioni centrali e dotate delle competenze necessarie.

La Task Force, in coerenza con le indicazioni del DSR, rappresenta lo strumento della Regione attraverso cui si accompagna lo sviluppo locale e si supporta l'attività di costruzione e definizione dei progetti integrati. Essa opera prevalentemente a contatto diretto con i soggetti locali, animandoli ed indirizzandoli nelle attività che riguardano direttamente i due progetti integrati. In linea di massima la Task Force prevede tre unità distinte, una per ciascun progetto integrato, e ciascuna unità operativa è composta da un esperto metodologo della progettazione partecipata e da un esperto del settore di riferimento proprio del progetto integrato.

Il Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici interagisce con la Task Force fornendo un supporto metodologico per il miglioramento della qualità e coerenza degli interventi, adottando la valutazione ex-ante di tutti le fasi della costruzione progettuale validandone le conclusioni e verificandone la fattibilità tecnica e procedurale.

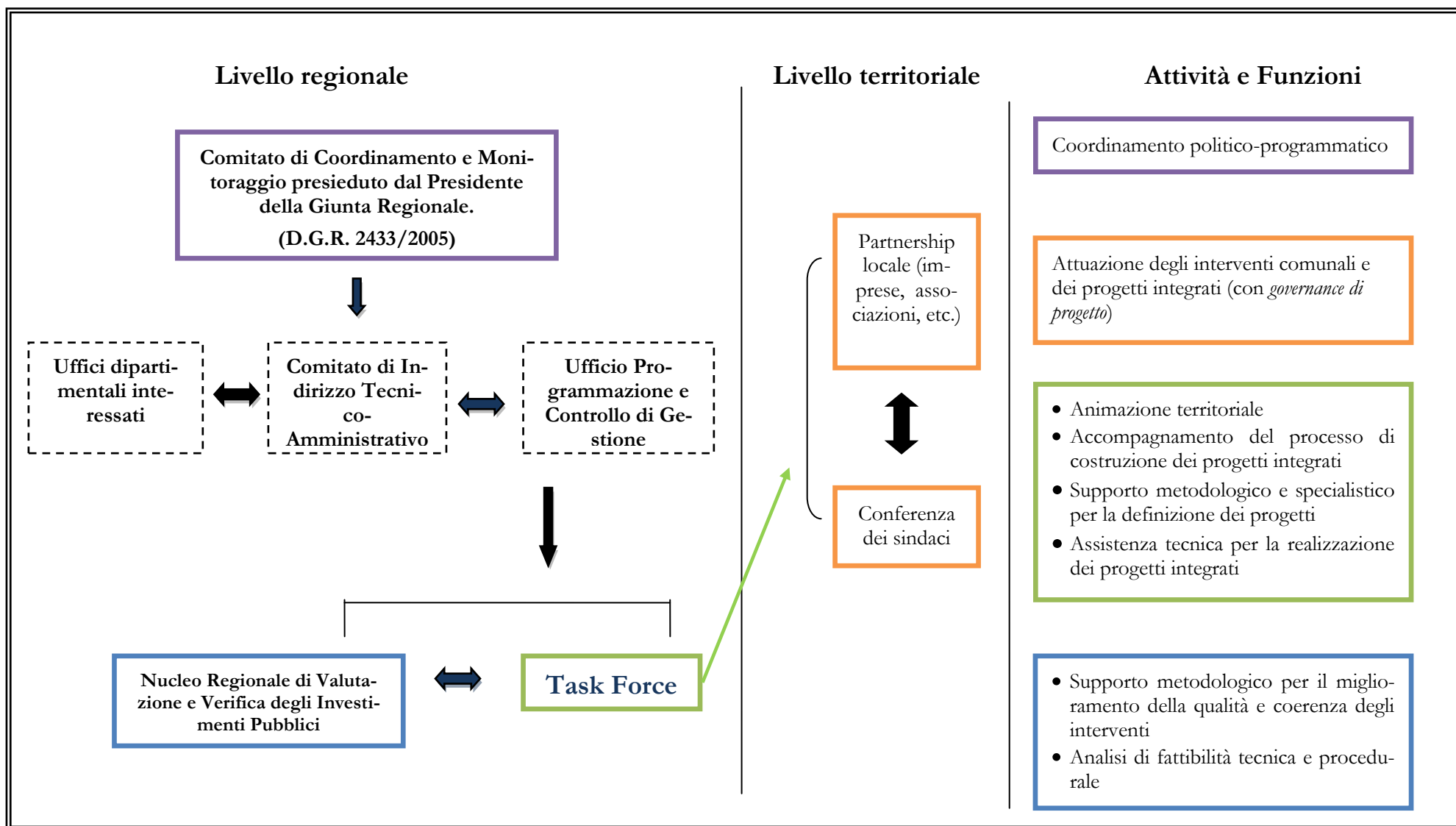
La costruzione dei progetti integrati deve anche prevedere il sistema di governance per il singolo progetto, indicando chi ne sarà il soggetto responsabile (che può restare anche la Regione) e quali saranno le modalità attraverso le quali viene assicurata la gestione integrata degli interventi. Questi aspetti sono chiaramente legati alla natura degli interventi progettuali ed alla tipologia dei soggetti che saranno chiamati ad attuarli. In ogni caso, gli strumenti della programmazione negoziata saranno i punti di riferimento principali per l'attuazione dei progetti (Accordi di Programma, Patti Territoriali Settoriali, Contratti di Programma), o in alternativa gli strumenti propri della gestione dei fondi strutturali comunitari.

Per l'attuazione dei progetti l'attività della Task Force si modifica in un'attività di project management e di supporto tecnico all'attuazione dei progetti ed ai compiti dei soggetti beneficiari.

La tempistica per l'attivazione dei progetti integrati prevede 6/8 mesi per il completamento dell'attività di progettazione integrata, e di 18/24 mesi per la fase attuativa.

Schematicamente la governance di Programma è riportata di seguito:

Quadro 2 - Attori e relazioni della Governance del Programma Speciale



## 5. Il Piano finanziario

Ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 7/2003, il Programma Speciale ha una dotazione finanziaria complessiva di 35 milioni di euro.

I flussi di cassa saranno assicurati con le dotazioni di bilancio e ove necessario con mutui contratti tenendo conto degli strumenti istituzionali esistenti e ricercando le migliori condizioni sul mercato anche sulla base del merito di credito specifico della Regione.

LINEE DI INTERVENTO		OBIETTIVO	AMBITO DI INTERVENTO	RIPARTIZIONE FINANZIARIA (€)
1	Progetto integrato relativo all'offerta locale di servizi pubblici e collettivi	Promozione integrata dell'inclusione sociale e miglioramento della qualità della vita attraverso l'aumento dell'accessibilità e degli standard dei servizi pubblici e collettivi	Potenziamento e qualificazione della rete territoriale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale ed al miglioramento della qualità della vita	4.500.000
			Rafforzamento e diversificazione dei modelli di impresa dell'economia sociale e del terzo settore	1.000.000
			Rafforzamento delle competenze relative all'assistenza	
2	Progetto Integrato Sistema Produttivo Locale del Senisese	Consolidamento e rafforzamento del sistema produttivo locale del Comprensorio attraverso l'innovazione delle produzioni e dei processi produttivi e l'associazionismo imprenditoriale, per aumentare significativamente il livello occupazionale dell'area.	Promozione di un sistema mirato di incentivazione alle imprese	19.000.000
			Costituzione di associazioni di imprese e progetti di filiera	
			Formazione finalizzata all'occupazione	

LINEE DI INTERVENTO		OBIETTIVO	AMBITO DI INTERVENTO	RIPARTIZIONE FINANZIARIA (€)
3	Progetto Integrato Sistema Locale di Offerta Turistica Pollino Lucano	Accrescere l'attrattività dell'area del Pollino Lucano realizzando un sistema integrato di offerta turistica nel settore ambientale, sportivo e culturale	Marketing, promozione e comunicazione	10.000.000
			Sostegno alle imprese operanti all'interno della filiera turistica	
			Infrastrutture per l'accessibilità e la fruizione turistica dei luoghi	
			Formazione finalizzata all'occupazione	
4	Accompagnamento alla progettazione e assistenza tecnica per l'attuazione del Programma	Accrescere stabilmente la capacità dei soggetti coinvolti nelle attività di progettazione ed attuazione integrata degli interventi	Supporto agli attori territoriali	da definire con successivi atti da parte della Giunta Regionale
			Supporto alle strutture regionali	

La struttura finanziaria del Programma Speciale è suscettibile di rimodulazione “in corso d’opera” qualora si ritenga opportuno soddisfare esigenze di maggiore efficacia e flessibilità del Programma stesso.

# Allegati

## A. Tabelle statistiche<sup>9</sup>

COMPRESORIO	Superficie Totale	Altitudine	Popolazione residente		variazione popolazione 1991-2006	Densità	Coeff. di dispersione della popolazione	Tasso di attività	indice di dipendenza	tasso di anzianità	Indice di ricambio	indice di struttura della pop. attiva
			1991	2006								
	Kmq.	m.	1991	2006	2006	2004	2001	2001	2004		Basilicata = 100	
<b>Serrapotamo</b>												
Calvera	15,8	630	661	498	-24,66%	32	0,247	38,34	0,67	0,303	127,6	119,74
Carbone	47,7	650	1157	762	-34,14%	16	0,014	32,55	0,94	0,381	157,38	137,43
Teana	19,6	806	874	708	-18,99%	36	0,091	41,18	0,55	0,223	93,25	116,23
Castronuovo	46,9	650	1691	1288	-23,83%	27	0,361	38,47	0,75	0,309	136,4	110,37
Chiaromonte	70,7	794	2416	2083	-13,78%	29	0,527	45,75	0,58	0,237	106,85	113,45
Fardella	27,3	745	864	689	-20,25%	25	0,05	37,56	0,59	0,267	106,83	105,02
<b>Totale</b>	<b>227,9</b>	<b>713</b>	<b>7663</b>	<b>6028</b>	<b>-21,34%</b>	<b>26</b>	<b>0,293</b>	<b>38,975</b>	<b>0,66</b>	<b>0,278</b>	<b>116,11</b>	<b>114,98</b>
<b>Medio Sinni</b>												
Francavilla sul Sinni	49	421	4068	4301	5,73%	88	0,399	50,18	0,49	0,184	107,56	93,96
Senise	96,7	335	7348	7389	0,56%	76	0,075	47,44	0,51	0,171	88,94	96,78
<b>totale</b>	<b>145,6</b>	<b>378</b>	<b>11416</b>	<b>11690</b>	<b>2,40%</b>	<b>80</b>	<b>0,197</b>	<b>48,81</b>	<b>0,5</b>	<b>0,176</b>	<b>95,36</b>	<b>95,71</b>
<b>Val Sarmento</b>												
Cersosimo	24,6	548	883	786	-10,99%	32	0,032	36,31	0,69	0,276	134,69	132,61
Noepoli	51,5	676	1349	1072	-20,53%	21	0,094	43,38	0,74	0,322	59,9	104,03
San Paolo Albanese	29,9	800	523	358	-31,55%	12	0,058	41,02	0,88	0,378	284,65	164,4
San Costantino Albanese	37,5	650	1075	858	-20,19%	23	0,301	40,5	0,77	0,347	241,03	105,85
<b>Totale</b>	<b>143,5</b>	<b>669</b>	<b>3830</b>	<b>3074</b>	<b>-19,74%</b>	<b>21</b>	<b>0,122</b>	<b>40,3</b>	<b>0,75</b>	<b>0,323</b>	<b>142,77</b>	<b>119,6</b>
<b>Pollino</b>												
Viggianello	119,9	500	3958	3333	-15,79%	28	0,836	41,62	0,56	0,254	149,39	109,71
San Severino Lucano	61,1	877	2219	1795	-19,11%	29	1	39,61	0,68	0,293	130,47	113,9
Terranova	112	926	1806	1468	-18,72%	13	0,231	42,79	0,66	0,27	107,19	111,66
<b>Totale</b>	<b>292,9</b>	<b>768</b>	<b>7983</b>	<b>6596</b>	<b>-17,37%</b>	<b>23</b>	<b>0,748</b>	<b>41,34</b>	<b>0,61</b>	<b>0,268</b>	<b>134,61</b>	<b>111,23</b>
<b>Basilicata</b>	<b>999,5</b>		<b>610.528</b>	<b>591.338</b>	<b>-3,14%</b>	<b>59</b>		<b>45,39</b>	<b>0,52</b>	<b>0,186</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

<sup>9</sup> Elaborazioni su dati ISTAT - vari anni



COMPENSORIO	PIL pro capite		PIL pro capite	
	Euro	numeri indice	Euro	Basilicata = 100
			2004	
	1991		2004	
<b>Serrapotamo</b>				
Calvera	3.255	65,2	5.628	36
Carbone	3.353	67,2	7.026	45
Teana	3.023	60,6	7.587	49
Castronuovo	3.552	71,2	6.567	42
Chiaromonte	6.220	124,7	14.726	95
Fardella	3.803	76,2	9.936	64
<b>Totale</b>	<b>3.868</b>	<b>77,5</b>	<b>8.578</b>	<b>55</b>
<b>Medio Sinni</b>				
Francavilla sul Sinni	4.432	88,8	10.631	68
Senise	5.059	101,4	13.062	84
<b>Totale</b>	<b>4.746</b>	<b>95,1</b>	<b>11.847</b>	<b>76</b>
<b>Val Sarmiento</b>				0
Cersosimo	3.319	66,5	5.897	38
Noepoli	4.001	80,2	7.999	51
San Paolo Albanese	3.143	63,0	8.019	52
San Costantino Albanese	3.380	67,7	8.826	57
<b>Totale</b>	<b>3.461</b>	<b>69,4</b>	<b>7.685</b>	<b>49</b>
<b>Pollino</b>				
Viggianello	3.664	73,4	7.108	46
San Severino Lucano	2.805	56,2	6.871	44
Terranova	3.845	77,1	7.142	46
<b>Totale</b>	<b>3.438</b>	<b>68,9</b>	<b>7.040</b>	<b>45</b>
<b>Basilicata</b>	<b>4.990</b>	<b>100,0</b>	<b>15.566</b>	<b>100,0</b>

COMPENSORIO	Industria								
	U.L.				Addetti				
	N°	Var UL 2001-1991	% su sub- ambito	% su comprensorio	N°	Var. addetti 2001-1991	n. medio di addetti	% su sub- ambito	% su com- pensorio
	2001				2001				
<b>Serrapotamo</b>									
Calvera	6	-40	5,8%	1,4%	23	-14,8	3,83	6,2%	
Carbone	6	-70	5,8%	1,4%	21	-68,2	3,50	5,7%	
Teana	12	-29,4	11,7%	2,9%	27	-48,1	2,25	7,3%	
Castronuovo	19	-32,1	18,4%	4,5%	85	-30,9	4,47	23,0%	
Chiaromonte	50	-2	48,5%	12,0%	181	-23,3	3,62	49,1%	
Fardella	10	-54,5	9,7%	2,4%	32	-41,8	3,20	8,7%	
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>-38,0</b>	<b>100,0%</b>	<b>24,6%</b>	<b>369</b>	<b>-37,9</b>	<b>3,58</b>	<b>100,0%</b>	<b>27,4%</b>
<b>Medio Sinni</b>									
Francavilla sul Sinni	82	30,2	39,6%	19,6%	239	10,6	2,91	35,8%	
Senise	125	22,5	60,4%	29,9%	428	12,3	3,42	64,2%	
<b>Totale</b>	<b>207</b>	<b>26,4</b>	<b>100,0%</b>	<b>49,5%</b>	<b>667</b>	<b>11,5</b>	<b>3,22</b>	<b>100,0%</b>	<b>49,5%</b>
<b>Val Sarmento</b>									
Cersosimo	5	-73,7	18,5%	1,2%	16	-74,2	3,20	19,5%	
Noepoli	11	-52,2	40,7%	2,6%	38	-46,5	3,45	46,3%	
San Paolo Albanese	4	-55,6	14,8%	1,0%	12	-40	3,00	14,6%	
San Costantino Albanese	7	-77,4	25,9%	1,7%	16	-75,8	2,29	19,5%	
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>-64,7</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,5%</b>	<b>82</b>	<b>-59,1</b>	<b>3,04</b>	<b>100,0%</b>	<b>6,1%</b>
<b>Pollino</b>									
Viggiannello	52	23,8	64,2%	12,4%	147	24,6	2,83	63,9%	
San Severino Lucano	20	-16,7	24,7%	4,8%	66	-23,3	3,30	28,7%	
Terranova	9	-77,5	11,1%	2,2%	17	-82,5	1,89	7,4%	
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>-23,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,4%</b>	<b>230</b>	<b>-27,1</b>	<b>2,84</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,1%</b>
<b>Comprensorio senise</b>	<b>418</b>	<b>-33,6</b>		<b>100,0%</b>	<b>1348</b>	<b>-34,8</b>	<b>3,22</b>		<b>100,0%</b>
<b>Potenza</b>	<b>5615</b>	<b>-16,6</b>			<b>32002</b>	<b>-3,2</b>	<b>5,70</b>		
<b>Basilicata</b>	<b>8450</b>	<b>-13,2</b>			<b>45614</b>	<b>-7,7</b>	<b>5,40</b>		

COMPENSORIO	Terziario								
	U.L.				Addetti				
	N°	Var UL 2001-1991	% su sub- ambito	% su compren- sorio	N°	Var. addetti 2001-1991	n. medio di addetti	% su sub- ambito	% su comprenso- rio
	2001		2001						
<b>Serrapotamo</b>									
Calvera	12	-53,8	4,7%		29	-54	2,42	4,8%	
Carbone	41	13,9	16,1%		98	21	2,39	16,4%	
Teana	21	-44,7	8,2%		23	-70,1	1,10	3,8%	
Castronuovo	53	-17,2	20,8%		98	-22,2	1,85	16,4%	
Chiaromonte	95	-5,9	37,3%		292	-20,4	3,07	48,7%	
Fardella	33	-5,7	12,9%		59	-44,3	1,79	9,8%	
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>-18,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>19,3%</b>	<b>599</b>	<b>-31,7</b>	<b>2,35</b>	<b>100,0%</b>	<b>22,6%</b>
<b>Medio Sinni</b>									
Francavilla sul Sinni	267	6,8	43,9%		519	-2,8	1,94	44,1%	
Senise	341	-9,3	56,1%		659	-32,1	1,93	55,9%	
<b>Totale</b>	<b>608</b>	<b>-1,25</b>	<b>100,0%</b>	<b>46,0%</b>	<b>1178</b>	<b>-17,5</b>	<b>1,94</b>	<b>100,0%</b>	<b>44,5%</b>
<b>Val Sarmento</b>									
Cersosimo	41	-19,6	27,0%		90	0	2,20	29,9%	
Noepoli	48	-32,4	31,6%		80	-46,3	1,67	26,6%	
San Paolo Albanese	18	-14,3	11,8%		47	-4,1	2,61	15,6%	
San Costantino Albanese	45	-15,1	29,6%		84	-20	1,87	27,9%	
<b>Totale</b>	<b>152</b>	<b>-20,35</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,5%</b>	<b>301</b>	<b>-17,6</b>	<b>1,98</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,4%</b>
<b>Pollino</b>									
Viggianello	127	3,3	41,4%		249	-6,4	1,96	43,8%	
San Severino Lucano	109	-1,8	35,5%		245	25,6	2,25	43,1%	
Terranova	71	-21,1	23,1%		75	-57,1	1,06	13,2%	
<b>Totale</b>	<b>307</b>	<b>-6,5</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,2%</b>	<b>569</b>	<b>-12,6</b>	<b>1,85</b>	<b>100,0%</b>	<b>21,5%</b>
<b>Comprensorio senise</b>	<b>1322</b>	<b>-14,5</b>		<b>100,0%</b>	<b>2647</b>	<b>-22,2</b>	<b>2,00</b>		<b>100,0%</b>
<b>Potenza</b>	<b>18038</b>	<b>-1,8</b>			<b>42257</b>	<b>-32,4</b>	<b>2,34</b>		
<b>Basilicata</b>	<b>26543</b>	<b>-4,6</b>			<b>66734</b>	<b>-29,6</b>	<b>2,51</b>		

COMPRESORIO	Istituzioni									Totale U.L.		
	U.L.				Addetti							
	N°	Var UL 2001-1991	% su sub- ambito	% su comprenso- rio	N°	Var. addetti 2001-1991	n. me- dio di addetti	% su sub- ambito	% su compren- sorio	N°	% su sub- ambito	% su com- prensorio
	2001				2001					2001		
<b>Serrapotamo</b>												
Calvera	5	-16,7	14,7%		28	-30	5,60	15,8%		23	5,9%	
Carbone	2	-71,4	5,9%		31	-24,4	15,50	17,5%		49	12,5%	
Teana	1	-92,9	2,9%		10	-79,2	10,00	5,6%		34	8,7%	
Castronuovo	8	0	23,5%		40	-21,6	5,00	22,6%		80	20,4%	
Chiaromonte	15	-37,5	44,1%		40	-82,8	2,67	22,6%		160	40,8%	
Fardella	3	-62,5	8,8%		28	-54,1	9,33	15,8%		46	11,7%	
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>-46,8</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,6%</b>	<b>177</b>	<b>-48,7</b>	<b>5,21</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,1%</b>	<b>392</b>	<b>100,0%</b>	<b>20,8%</b>
<b>Medio Sinni</b>												
Francavilla sul Sinni	20	11,1	48,8%		173	32,1	8,65	36,9%		369	43,1%	
Senise	21	-43,2	51,2%		296	-37,9	14,10	63,1%		487	56,9%	
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>-16,05</b>	<b>100,0%</b>	<b>28,5%</b>	<b>469</b>	<b>-2,9</b>	<b>11,44</b>	<b>100,0%</b>	<b>42,6%</b>	<b>856</b>	<b>100,0%</b>	<b>45,4%</b>
<b>Val Sarmento</b>												
Cersosimo	9	-30,8	27,3%		45	4,7	5,00	26,0%		55	25,9%	
Noepoli	12	-14,3	36,4%		86	19,4	7,17	49,7%		71	33,5%	
San Paolo Albanese	1	-88,9	3,0%		9	-57,1	9,00	5,2%		23	10,8%	
San Costantino Albanese	11	-21,4	33,3%		33	-32,7	3,00	19,1%		63	29,7%	
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>-38,9</b>	<b>100,0%</b>	<b>22,9%</b>	<b>173</b>	<b>-16,4</b>	<b>5,24</b>	<b>100,0%</b>	<b>15,7%</b>	<b>212</b>	<b>100,0%</b>	<b>11,3%</b>
<b>Pollino</b>												
Viggianello	12	-36,8	33,3%		122	-9	10,17	43,3%		191	45,0%	
San Severino Lucano	12	-7,7	33,3%		90	36,4	7,50	31,9%		141	33,3%	
Terranova	12	-25	33,3%		70	-9,1	5,83	24,8%		92	21,7%	
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>-23,2</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,0%</b>	<b>282</b>	<b>6,1</b>	<b>7,83</b>	<b>100,0%</b>	<b>25,6%</b>	<b>424</b>	<b>100,0%</b>	<b>22,5%</b>
<b>Comprensorio senisese</b>	<b>144</b>	<b>-35,9</b>		<b>100,0%</b>	<b>1101</b>	<b>-23,0</b>	<b>7,65</b>		<b>100,0%</b>	<b>1884</b>	<b>4,9%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Potenza</b>	<b>2329</b>	<b>-5,7</b>			<b>27912</b>	<b>-4,1</b>	<b>11,98</b>			<b>25982</b>	<b>67,8%</b>	
<b>Basilicata</b>	<b>3338</b>	<b>-6,9</b>			<b>40971</b>	<b>-4,9</b>	<b>12,27</b>			<b>38331</b>		

COMPENSORIO	Commercio					
	U.L.			Addetti		
	N°	% su sub-ambito	% su comprensorio	N°	% su sub-ambito	% su comprensorio
	2001					
<b>Serrapotamo</b>						
Calvera	7	5,3%	1,0%	15	5,1%	1,2%
Carbone	21	15,9%	2,9%	37	12,7%	2,9%
Teana	11	8,3%	1,5%	13	4,5%	1,0%
Castronuovo S. Andrea	31	23,5%	4,3%	51	17,5%	4,0%
Chiaromonte	46	34,8%	6,4%	149	51,0%	11,8%
Fardella	16	12,1%	2,2%	27	9,2%	2,1%
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,3%</b>	<b>292</b>	<b>100,0%</b>	<b>23,2%</b>
<b>Medio Sinni</b>						
Francavilla sul Sinni	165	44,8%	22,9%	281	46,1%	22,3%
Senise	203	55,2%	28,1%	328	53,9%	26,0%
<b>Totale</b>	<b>368</b>	<b>100,0%</b>	<b>51,0%</b>	<b>609</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,3%</b>
<b>Val Sarmiento</b>						
Cersosimo	20	26,3%	2,8%	39	31,5%	3,1%
Noepoli	29	38,2%	4,0%	42	33,9%	3,3%
San Paolo Albanese	8	10,5%	1,1%	19	15,3%	1,5%
San Costantino Albanese	19	25,0%	2,6%	24	19,4%	1,9%
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>100,0%</b>	<b>10,5%</b>	<b>124</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,8%</b>
<b>Area Pollino</b>						
Viggianello	62	42,5%	8,6%	88	37,3%	7,0%
San Severino Lucano	51	34,9%	7,1%	115	48,7%	9,1%
Terranova	33	22,6%	4,6%	33	14,0%	2,6%
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>100,0%</b>	<b>20,2%</b>	<b>236</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,7%</b>
<b>Comprensorio senisese</b>	<b>722</b>	<b>4,945205</b>	<b>100,0%</b>	<b>1261</b>	<b>5,3432203</b>	<b>100,0%</b>

<b>Tasso di industrializzazione – anno 2001</b>	
CALVERA	4,41
CARBONE	2,46
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	5,92
CERSOSIMO	1,89
CHIAROMONTE	8,51
FARDELLA	4,18
FRANCAVILLA IN SINNI	5,71
NOEPOLI	3,20
SAN COSTANTINO ALBANESE	1,84
SAN PAOLO ALBANESE	2,88
SAN SEVERINO LUCANO	3,44
SENISE	6,11
TEANA	3,60
TERRANOVA DI POLLINO	1,01
VIGGIANELLO	4,21
<i><b>Totale</b></i>	<i><b>4,81</b></i>
<b>Basilicata</b>	<b>7,66</b>

Fonte: Allegato statistico del documento sul Programma speciale senese, marzo 2006, Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici

COMPRESORIO	Tasso di disoccupazione	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione giovanile	Densità di impresa		
				(U.L./ST)		
	2001			2001		
				Industria	Terziario	istituzioni
<b>Serrapotamo</b>						
Calvera	14,57	32,76	22,22	0,380	0,760	0,317
Carbone	16,47	27,19	29,63	0,126	0,860	0,042
Teana	21,43	32,35	51,28	0,611	1,070	0,051
Castronuovo	20,33	30,65	35,71	0,405	1,131	0,171
Chiaromonte	35,19	29,65	66,02	0,708	1,344	0,212
Fardella	4,31	35,94	12,5	0,366	1,208	0,110
<b>Totale</b>	<b>18,72</b>	<b>31,42</b>	<b>36,23</b>	<b>0,452</b>	<b>1,119</b>	<b>0,149</b>
<b>Medio Sinni</b>						
Francavilla sul Sinni	26,59	36,83	55,87	1,675	5,453	0,408
Senise	24,98	35,59	53,7	1,293	3,528	0,217
<b>Totale</b>	<b>25,785</b>	<b>36,21</b>	<b>54,785</b>	<b>1,422</b>	<b>4,175</b>	<b>0,282</b>
<b>Val Sarmento</b>						
Cersosimo	18,18	29,71	61,11	0,203	1,665	0,366
Noepoli	31,64	29,65	66,67	0,214	0,933	0,233
San Paolo Albanese	29,41	28,95	55,56	0,134	0,601	0,033
San Costantino Albanese	23,15	31,13	52,38	0,187	1,201	0,294
<b>Totale</b>	<b>25,60</b>	<b>29,86</b>	<b>58,93</b>	<b>0,188</b>	<b>1,059</b>	<b>0,230</b>
<b>Pollino</b>						
Viggiannello	19,86	33,35	49,55	0,434	1,060	0,100
San Severino Lucano	19,02	32,08	53,49	0,328	1,785	0,197
Terranova	24,87	32,15	58,82	0,080	0,634	0,107
<b>Totale</b>	<b>21,25</b>	<b>32,53</b>	<b>53,95</b>	<b>0,277</b>	<b>1,048</b>	<b>0,123</b>
<b>Comprensorio senisese</b>	<b>19,41</b>	<b>28,12</b>	<b>42,62</b>	<b>0,516</b>	<b>1,632</b>	<b>0,178</b>
<b>Potenza</b>	<b>18,01</b>	<b>36,8</b>	<b>50,13</b>	<b>0,857</b>	<b>2,754</b>	<b>0,356</b>
<b>Basilicata</b>	<b>18,34</b>	<b>37,07</b>	<b>49,08</b>	<b>0,845</b>	<b>2,656</b>	<b>0,334</b>

COMPRESORIO	Indice di specializzazione lavorativa							
	2001							
	Agricoltura	att. Manifatt.	costruzioni	algerghi e ristoranti	commercio, ripar. Veicoli e beni pers. E per la casa	trasp. E comunicaz.	istruzione	sanità e serv. Sociali
<b>Serrapotamo</b>								
Calvera	1,88	1,21	1,21	0,67	0,59	0,64	0,57	0,80
Carbone	1,02	1,43	1,19	0,86	1,00	0,87	0,60	0,56
Teana	0,76	1,25	1,25	1,88	0,66	0,52	1,18	0,65
Castronuovo	1,73	0,74	1,15	0,87	1,02	1,10	0,68	0,45
Chiaromonte	0,77	0,61	1,14	1,10	0,96	0,73	0,84	3,06
Fardella	0,99	0,92	0,84	0,40	0,91	0,59	1,38	1,44
<b>Totale</b>	<b>1,15</b>	<b>0,91</b>	<b>1,13</b>	<b>0,98</b>	<b>0,90</b>	<b>0,77</b>	<b>0,86</b>	<b>1,46</b>
<b>Medio Sinni</b>								
Francavilla sul Sinni	1,03	1,27	0,84	0,97	1,28	1,30	0,81	0,69
Senise	0,76	1,16	1,01	0,86	1,31	0,93	0,97	1,04
<b>Totale</b>	<b>0,87</b>	<b>1,20</b>	<b>0,94</b>	<b>0,91</b>	<b>1,30</b>	<b>1,07</b>	<b>0,91</b>	<b>0,90</b>
<b>Val Sarmento</b>								
Cersosimo	0,74	1,04	0,95	0,68	0,78	1,00	1,51	1,17
Noepoli	0,38	0,84	1,01	0,79	0,47	0,47	1,03	1,39
San Paolo Albanese	1,20	0,69	0,46	0,60	0,36	1,00	1,88	1,62
San Costantino Albanese	0,90	1,53	0,57	1,51	1,02	1,45	1,07	1,02
<b>Totale</b>	<b>0,72</b>	<b>1,07</b>	<b>0,80</b>	<b>0,94</b>	<b>0,69</b>	<b>0,94</b>	<b>1,26</b>	<b>1,26</b>
<b>Pollino</b>								
Viggianello	1,53	0,76	1,29	0,90	0,67	0,87	0,91	0,62
San Severino Lucano	0,79	0,53	0,84	1,71	0,83	1,65	1,51	0,50
Terranova	1,05	0,77	0,88	1,30	0,67	0,93	1,35	0,91
<b>Totale</b>	<b>1,23</b>	<b>0,70</b>	<b>1,08</b>	<b>1,20</b>	<b>0,71</b>	<b>1,10</b>	<b>1,17</b>	<b>0,65</b>
<b>Comprensorio senise</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>	<b>1,00</b>



COMPENSORIO	% Occupati per sezioni di attività economica													
	2001													
	Agricoltura	att. manifatt.	prod. Energia, gas e acqua	costruzioni	alberghi e ristoranti	commercio, ripar. Veicoli e beni pers. E per la casa	trasp. E comunicaz.	interm. Finanz.	attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali	P.A. e difesa	istruzione	sanità e serv. sociali	Altri servizi pubblici, sociali e personali	Totale
<b>Serrapotamo</b>														
Calvera	3,9%	2,5%	0,0%	2,5%	1,4%	1,2%	1,3%	0,0%	1,0%	1,8%	1,2%	1,7%	1,4%	2,1%
Carbone	2,6%	3,7%	2,3%	3,0%	2,2%	2,6%	2,2%	3,6%	1,9%	2,3%	1,5%	1,4%	3,3%	2,6%
Teana	2,0%	3,2%	0,0%	3,2%	4,8%	1,7%	1,3%	5,4%	3,8%	1,5%	3,1%	1,7%	2,3%	2,6%
Castronuovo	8,4%	3,6%	0,0%	5,6%	4,2%	4,9%	5,3%	5,4%	2,2%	4,0%	3,3%	2,2%	1,9%	4,8%
Chiaromonte	5,2%	4,1%	2,3%	7,7%	7,4%	6,4%	4,9%	10,7%	4,5%	5,8%	5,7%	20,6%	8,5%	6,7%
Fardella	3,0%	2,8%	2,3%	2,5%	1,2%	2,7%	1,8%	0,9%	1,9%	5,2%	4,1%	4,3%	0,9%	3,0%
<b>Totale</b>	<b>25,0%</b>	<b>19,9%</b>	<b>7,0%</b>	<b>24,5%</b>	<b>21,3%</b>	<b>19,6%</b>	<b>16,9%</b>	<b>25,9%</b>	<b>15,3%</b>	<b>20,6%</b>	<b>18,8%</b>	<b>31,9%</b>	<b>18,3%</b>	<b>21,8%</b>
<b>Medio Sinni</b>														
Francavilla sul Sinni	17,2%	21,2%	9,3%	14,0%	16,3%	21,4%	21,8%	19,6%	17,8%	13,5%	13,5%	11,5%	16,9%	16,8%
Senise	19,6%	30,0%	22,1%	26,0%	22,3%	33,8%	24,0%	28,6%	28,7%	20,6%	25,1%	26,9%	35,7%	25,8%
<b>Totale</b>	<b>36,9%</b>	<b>51,2%</b>	<b>31,4%</b>	<b>40,0%</b>	<b>38,6%</b>	<b>55,3%</b>	<b>45,8%</b>	<b>48,2%</b>	<b>46,5%</b>	<b>34,1%</b>	<b>38,6%</b>	<b>38,4%</b>	<b>52,6%</b>	<b>42,6%</b>
<b>Val Sarmiento</b>														
Cersosimo	2,0%	2,8%	2,3%	2,5%	1,8%	2,1%	2,7%	2,7%	3,2%	3,2%	4,0%	3,1%	2,8%	2,7%
Noepoli	1,5%	3,2%	3,5%	3,8%	3,0%	1,8%	1,8%	1,8%	5,7%	11,8%	3,9%	5,3%	0,9%	3,8%
San Paolo Albanese	1,6%	0,9%	0,0%	0,6%	0,8%	0,5%	1,3%	0,0%	0,3%	2,7%	2,5%	2,2%	2,3%	1,3%
San Costantino Albanese	2,8%	4,7%	2,3%	1,7%	4,6%	3,1%	4,4%	0,0%	1,9%	2,8%	3,3%	3,1%	3,3%	3,1%
<b>Totale</b>	<b>7,8%</b>	<b>11,6%</b>	<b>8,1%</b>	<b>8,7%</b>	<b>10,3%</b>	<b>7,5%</b>	<b>10,2%</b>	<b>4,5%</b>	<b>11,1%</b>	<b>20,4%</b>	<b>13,7%</b>	<b>13,7%</b>	<b>9,4%</b>	<b>10,9%</b>
<b>Pollino</b>														
Viggianello	19,5%	9,8%	46,5%	16,4%	11,5%	8,5%	11,1%	16,1%	10,5%	9,0%	11,7%	7,9%	8,5%	12,8%
San Severino Lucano	5,3%	3,6%	4,7%	5,7%	11,5%	5,6%	11,1%	2,7%	10,8%	8,5%	10,1%	3,4%	8,9%	6,7%
Terranova	5,5%	4,0%	2,3%	4,6%	6,8%	3,5%	4,9%	2,7%	5,7%	7,5%	7,1%	4,8%	2,3%	5,2%
<b>Totale</b>	<b>30,3%</b>	<b>17,3%</b>	<b>53,5%</b>	<b>26,7%</b>	<b>29,8%</b>	<b>17,6%</b>	<b>27,1%</b>	<b>21,4%</b>	<b>27,1%</b>	<b>24,9%</b>	<b>28,9%</b>	<b>16,1%</b>	<b>19,7%</b>	<b>24,7%</b>
Comprensorio senisese	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
<b>Basilicata</b>	<b>11.55%</b>	<b>17.59%</b>	<b>1.08%</b>	<b>11,61%</b>	<b>3,74%</b>	<b>12,26%</b>	<b>3,42%</b>	<b>2,19%</b>	<b>4,65%</b>	<b>10,94%</b>	<b>9,88%</b>	<b>6,49%</b>	<b>3.07%</b>	

COMPENSORIO	SAT			Aziende Agricole				Indice di ruralità	
	Ha.	% su compren- sorio	% su sub- ambito	Var. 2000-1990	totali				Basilicata=100
					N°	ogni 100 abitanti	% su compren- sorio	% su sub- ambito	
					2000				
<b>Serrapotamo</b>									
Calvera	977	2,1%	7,2%	3,8	136	25,09	2,4%	9,6%	183,1
Carbone	3492	7,5%	25,6%	-11,4	195	24,84	3,4%	13,8%	181,3
Teana	890	1,9%	6,5%	-11,7	182	25,03	3,2%	12,9%	182,7
Castronuovo	3292	7,1%	24,2%	2,1	429	31,99	7,6%	30,4%	233,4
Chiaromonte	3952	8,5%	29,0%	-31,5	357	16,62	6,3%	25,3%	121,3
Fardella	1013	2,2%	7,4%	-53,9	112	15,64	2,0%	7,9%	114,1
<b>totale</b>	<b>13616</b>	<b>29,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>-17,1</b>	<b>1411</b>	<b>22,54</b>	<b>24,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>164,5</b>
<b>Medio Sinni</b>									
Francavilla sul Sinni	3094	6,7%	42,0%	4,3	806	18,67	14,2%	52,8%	136,2
Senise	4269	9,2%	58,0%	3,9	721	9,96	12,7%	47,2%	72,7
<b>Totale</b>	<b>7363</b>	<b>15,9%</b>	<b>100%</b>	<b>4,1</b>	<b>1527</b>	<b>13,22</b>	<b>27,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>96,4</b>
<b>Val Sarmento</b>									
Cersosimo	1648	3,6%	17,2%	49,6	202	24,31	3,6%	23,1%	177,4
Noepoli	2888	6,2%	30,1%	-14,8	311	27,52	5,5%	35,6%	200,8
San Paolo Albanese	2345	5,1%	24,4%	-27,2	211	55,82	3,7%	24,2%	407,3
San Costantino Albanese	2719	5,9%	28,3%	-5,1	149	16,82	2,6%	17,1%	122,7
<b>Totale</b>	<b>9600</b>	<b>20,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,63</b>	<b>873</b>	<b>27,07</b>	<b>15,4%</b>	<b>100,0%</b>	<b>197,5</b>
<b>Pollino</b>									
Viggianello	4738	10,2%	30,0%	2,6	803	24,36	14,2%	43,4%	177,8
San Severino Lucano	3267	7,0%	20,7%	7,3	501	27,01	8,8%	27,1%	197,1
Terranova	7792	16,8%	49,3%	- 24,4	547	33,93	9,7%	29,6%	247,6
<b>Totale</b>	<b>15797</b>	<b>34,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>- 4,83</b>	<b>1851</b>	<b>27,37</b>	<b>32,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>199,7</b>
<b>Comprensorio senisese</b>	<b>46376</b>	<b>100,0%</b>		<b>- 4,94</b>	<b>5662</b>	<b>20,37</b>	<b>100,0%</b>		<b>148,6</b>
<b>POTENZA</b>	<b>461078</b>			<b>-5,3</b>	<b>54067</b>	<b>13,74</b>			<b>100,3</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>719107</b>			<b>-1,7</b>	<b>81922</b>	<b>13,70</b>			<b>100</b>

COMPRESORIO	SAU Totale			Ripartizione SAU							
				seminativi	coltiv. legn.	prati, pascoli	arbor. legno	boschi	sup. non util.	altra superf.	totale
	Ha.	% su sub-ambito	% su comprensorio	%							
	2000			2000							
<b>Serrapotamo</b>											
Calvera	976,55	7,2%	2,1%	28,2%	9,6%	30,2%	0,0%	27,3%	0,6%	4,0%	100%
Carbone	3491,77	25,6%	7,5%	24,4%	9,7%	29,3%	2,0%	28,7%	5,7%	0,1%	100%
Teana	889,99	6,5%	1,9%	38,0%	16,5%	14,7%	0,9%	22,5%	4,2%	3,1%	100%
Castronuovo	3292,12	24,2%	7,1%	25,3%	8,5%	5,5%	0,1%	46,6%	9,7%	4,3%	100%
Chiaromonte	3951,66	29,0%	8,5%	28,3%	8,2%	14,0%	0,7%	45,6%	1,4%	1,9%	100%
Fardella	1012,63	7,4%	2,2%	15,6%	7,8%	14,4%	0,0%	55,6%	4,1%	2,5%	100%
<b>Totale</b>	<b>13614,72</b>	<b>100,0%</b>	<b>29,4%</b>	<b>26,3%</b>	<b>9,3%</b>	<b>17,1%</b>	<b>0,8%</b>	<b>39,4%</b>	<b>4,9%</b>	<b>2,3%</b>	<b>100%</b>
<b>Medio Sinni</b>											
Francavilla sul Sinni	3094,3	42,0%	6,7%	39,3%	8,2%	16,0%	0,4%	27,8%	6,2%	2,1%	100%
Senise	4268,56	58,0%	9,2%	53,6%	11,8%	13,8%	0,5%	12,1%	6,6%	1,5%	100%
<b>Totale</b>	<b>7362,86</b>	<b>100,0%</b>	<b>15,9%</b>	<b>47,6%</b>	<b>10,3%</b>	<b>14,7%</b>	<b>0,5%</b>	<b>18,7%</b>	<b>6,4%</b>	<b>1,7%</b>	<b>100%</b>
<b>Val Sarmento</b>											
Cersosimo	1647,52	17,2%	3,6%	26,5%	4,6%	21,1%	0,2%	40,8%	5,9%	1,0%	100%
Noepoli	2887,68	30,1%	6,2%	15,2%	4,9%	17,8%	0,0%	13,5%	47,3%	1,3%	100%
San Paolo Albanese	2718,82	28,3%	5,9%	11,8%	5,7%	23,5%	0,9%	39,1%	9,8%	9,1%	100%
San Costantino Albanese	2344,84	24,4%	5,1%	14,4%	4,5%	9,3%	0,5%	64,0%	6,7%	0,6%	100%
<b>Totale</b>	<b>9598,86</b>	<b>100,0%</b>	<b>20,7%</b>	<b>15,9%</b>	<b>5,0%</b>	<b>17,9%</b>	<b>0,4%</b>	<b>37,8%</b>	<b>19,6%</b>	<b>3,3%</b>	<b>100%</b>
<b>Pollino</b>											
Viggiannello	4737,91	30,0%	10,2%	25,7%	4,1%	12,7%	1,3%	36,3%	16,8%	3,1%	100%
San Severino Lucano	3267,1	20,7%	7,0%	17,0%	1,7%	24,1%	0,1%	47,7%	8,6%	0,7%	100%
Terranova	7791,88	49,3%	16,8%	8,5%	0,8%	58,5%	0,1%	30,6%	0,4%	1,1%	100%
<b>Totale</b>	<b>15796,89</b>	<b>100,0%</b>	<b>34,1%</b>	<b>15,4%</b>	<b>2,0%</b>	<b>37,6%</b>	<b>0,4%</b>	<b>35,9%</b>	<b>7,0%</b>	<b>1,6%</b>	<b>100%</b>
<b>Comprensorio senisese</b>	<b>46373,33</b>		<b>100,0%</b>	<b>23,8%</b>	<b>6,1%</b>	<b>23,9%</b>	<b>0,5%</b>	<b>34,6%</b>	<b>8,9%</b>	<b>2,2%</b>	<b>100%</b>
<b>POTENZA</b>	<b>461078,09</b>			<b>41,4%</b>	<b>4,8%</b>	<b>23,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>23,0%</b>	<b>5,3%</b>	<b>1,8%</b>	<b>100%</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>719107,25</b>			<b>46,4%</b>	<b>7,8%</b>	<b>20,6%</b>	<b>0,3%</b>	<b>18,4%</b>	<b>4,7%</b>	<b>1,7%</b>	<b>100%</b>

COMPRESORIO	Indice di intensità delle produzioni zootecniche		Indice di intensità del bestiame		Indice di diffusione delle attività zootecniche	
	n.	Basilicata=100	n.	Basilicata=100	n.	Basilicata=100
	2000		2000		2000	
<b>Serrapotamo</b>						
Calvera	15,46	64,95	2,640	90,39	1,184	210,62
Carbone	21,65	90,96	1,980	67,79	0,687	122,26
Teana	21,78	91,50	5,416	185,43	0,813	144,68
Castronuovo	14,08	59,17	6,649	227,63	0,860	153,03
Chiaromonte	15,35	64,47	5,829	199,56	1,655	294,54
Fardella	20,50	86,13	0,447	15,30	0,143	25,42
<b>Totale</b>	<b>16,35</b>	<b>68,71</b>	<b>3,437</b>	<b>117,65</b>	<b>1,006</b>	<b>178,93</b>
<b>Medio Sinni</b>		0,00				
Francavilla sul Sinni	16,94	71,15	3,948	135,15	0,421	74,83
Senise	27,36	114,95	5,993	205,16	0,297	52,81
<b>Totale</b>	<b>20,97</b>	<b>88,10</b>	<b>5,060</b>	<b>173,22</b>	<b>0,362</b>	<b>64,43</b>
<b>Val Sarmento</b>		0,00		0,00		
Cersosimo	13,41	56,34	2,975	101,84	1,866	332,05
Noepoli	19,45	81,71	1,531	52,40	0,251	44,62
San Paolo Albanese	17,42	73,19	0,637	21,80	0,384	68,30
San Costantino Albanese	33,05	138,87	9,159	313,55	0,517	91,94
<b>Totale</b>	<b>17,17</b>	<b>72,16</b>	<b>2,456</b>	<b>84,07</b>	<b>0,702</b>	<b>124,93</b>
<b>Pollino</b>		0,00		0,00		
Viggianello	13,88	58,33	5,764	197,35	1,733	308,42
San Severino Lucano	11,68	49,06	3,115	106,65	1,255	223,37
Terranova	18,50	77,73	0,719	24,61	0,614	109,29
<b>Totale</b>	<b>13,95</b>	<b>58,62</b>	<b>1,547</b>	<b>52,95</b>	<b>1,273</b>	<b>226,55</b>
<b>Comprensorio senisese</b>	<b>15,83</b>	<b>66,50</b>	<b>2,429</b>	<b>83,15</b>	<b>0,873</b>	<b>155,29</b>
<b>POTENZA</b>	<b>19,78</b>	<b>83,09</b>	<b>3,044</b>	<b>104,22</b>	<b>0,765</b>	<b>136,17</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>23,80</b>	<b>100</b>	<b>2,921</b>	<b>100,00</b>	<b>0,562</b>	<b>100,00</b>

COMPRESORIO	Agriturismi (numero totale)									
	autorizzati	aut. ad alloggio	posti letto	posti a sedere	aut a degust	aut equitaz.	aut. E-skurs.	aut. Trekking	aut. Bike	aut. Att. Sport.
	2003									
<b>Serrapotamo</b>										
Calvera	2	2	23	32	0	1	0	0	0	1
Carbone										
Teana										
Castronuovo										
Chiaromonte	3	2	40	100	0	1	1	0	0	1
Fardella										
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>63</b>	<b>132</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Medio Sinni</b>										
Francavilla sul Sinni	8	8	107	160	4	1	3	2	1	0
Senise	3	3	60	172	2	2	2	3	2	3
<b>totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>167</b>	<b>332</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Val Sarmento</b>										
Cersosimo	1	1	5	16	0	1	0	1	0	1
Noepoli	2	2	38	100	0	1	1	1	1	1
San Paolo Albanese										
San Costantino Albanese	9	9	125	190	3	4	8	7	5	1
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>168</b>	<b>306</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>3</b>
<b>Pollino</b>										
Viggianello	3	3	47	60	1	2	3	1	1	3
San Severino Lucano	1	1	7	0	1	0	1	1	0	1
Terranova	5	5	65	248	1	2	5	4	4	3
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>119</b>	<b>308</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>7</b>
<b>Comprensorio Senisese</b>	<b>37</b>	<b>36</b>	<b>517</b>	<b>1078</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>14</b>	<b>15</b>
<b>POTENZA</b>	<b>142</b>	<b>121</b>	<b>1772</b>	<b>4479</b>	<b>40</b>	<b>46</b>	<b>75</b>	<b>72</b>	<b>39</b>	<b>56</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>270</b>	<b>241</b>	<b>3534</b>	<b>6644</b>	<b>81</b>	<b>61</b>	<b>104</b>	<b>96</b>	<b>66</b>	<b>101</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istat

COMPENSORIO	Agriturismi (% su comprensorio)									
	autorizzati	aut. ad alloggio	posti letto	posti a sedere	aut a degust.	aut equitaz.	aut. escurs.	aut. Trekking	aut. Bike	aut. att. sport.
	2003									
Serrapotamo	13,5%	11,1%	12,2%	12,2%	0,0%	13,3%	4,2%	0,0%	0,0%	13,3%
Medio Sinni	29,7%	30,6%	32,3%	30,8%	50,0%	20,0%	20,8%	25,0%	21,4%	20,0%
Val Sarmento	32,4%	33,3%	32,5%	28,4%	25,0%	40,0%	37,5%	45,0%	42,9%	20,0%
Pollino	24,3%	25,0%	23,0%	28,6%	25,0%	26,7%	37,5%	30,0%	35,7%	46,7%
Comprensorio Senisese	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Fonte: Elaborazione su dati Istat

COMPENSORIO	N. Agriturismi (% su sub-ambito)									
	autorizzati	aut. ad alloggio	posti letto	posti a sedere	aut. a degust.	aut equitaz.	aut. Escurs.	aut. Trekking	aut. Bike	aut. Att. Sport.
	2.003									
<b>Serrapotamo</b>										
Calvera	40,0%	50,0%	36,5%	24,2%	0,0%	50,0%	0,0%	0,0%	0,0%	50,0%
Carbone										
Teana										
Castronuovo										
Chiaromonte	60,0%	50,0%	63,5%	75,8%	0,0%	50,0%	100,0%	0,0%	0,0%	50,0%
Fardella										
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>0,0%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>100%</b>
<b>Medio Sinni</b>										
Francavilla sul Sinni	72,7%	72,7%	64,1%	48,2%	66,7%	33,3%	60,0%	40,0%	33,3%	0,0%
Senise	27,3%	27,3%	35,9%	51,8%	33,3%	66,7%	40,0%	60,0%	66,7%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

COMPRESORIO	N. Agriturismi (% su sub-ambito)									
	autorizzati	aut. ad alloggio	posti letto	posti a sedere	aut. a degust.	aut equitaz.	aut. Escurs.	aut. Trekking	aut. Bike	aut. Att. Sport.
	2.003									
<b>Val Sarmento</b>										
Cersosimo	8,3%	8,3%	3,0%	5,2%	0,0%	16,7%	0,0%	11,1%	0,0%	33,3%
Noepoli	16,7%	16,7%	22,6%	32,7%	0,0%	16,7%	11,1%	11,1%	16,7%	33,3%
San Paolo Albanese										
San Costantino Albanese	75,0%	75,0%	74,4%	62,1%	100,0%	66,7%	88,9%	77,8%	83,3%	33,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Pollino</b>										
Viggianello	33,3%	33,3%	39,5%	19,5%	33,3%	50,0%	33,3%	16,7%	20,0%	42,9%
San Severino Lucano	11,1%	11,1%	5,9%	0,0%	33,3%	0,0%	11,1%	16,7%	0,0%	14,3%
Terranova	55,6%	55,6%	54,6%	80,5%	33,3%	50,0%	55,6%	66,7%	80,0%	42,9%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istat

COMPRESORIO	Strutture Ricettive (numero totale)												
	alberghi a 4 stelle	posti letto alberghi a 4 stelle	alberghi a 3 stelle	posti letto alberghi a 3 stelle	alberghi a 2 stelle	posti letto alberghi a 2 stelle	alberghi a 1 stelle	posti letto alberghi a 1 stelle	eserc. Alb tot	posti letto tot. Es. alb	n. camp e vill	posti letto camp e vill	Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale
	2004												
<b>Serrapotamo</b>													
Calvera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Carbone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Teana	0	0	1	18	0	0	0	0	1	18	0	0	0
Castronuovo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Chiaromonte	0	0	1	87	0	0	0	0	1	87	0	0	1
Fardella	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

COMPENSORIO	Strutture Ricettive (numero totale)												
	alberghi a 4 stelle	posti letto alberghi a 4 stelle	alberghi a 3 stelle	posti letto alberghi a 3 stelle	alberghi a 2 stelle	posti letto alberghi a 2 stelle	alberghi a 1 stelle	posti letto alberghi a 1 stelle	eserc. Alb tot	posti letto tot. Es. alb	n. camp e vill	posti letto camp e vill	Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale
	2004												
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>105</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Medio Sinni</b>													
Francavilla sul Sinni	0	0	1	86	1	30	0	0	2	116	0	0	0
Senise	0	0	1	87	1	13	1	9	3	109	0	0	0
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>173</b>	<b>2</b>	<b>43</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>225</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Val Sarmento</b>													
Cersosimo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Noepoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Paolo Albanese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Costantino Albanese	0	0	1	39	0	0	1	8	2	47	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>47</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Pollino</b>													
Viggiannello	1	43	3	195	4	110	0	0	8	348	0	0	3
San Severino Lucano	0	0	3	281	1	24	1	18	5	323	1	100	3
Terranova	0	0	1	54	2	44	1	15	4	113	0	0	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>7</b>	<b>530</b>	<b>7</b>	<b>178</b>	<b>2</b>	<b>33</b>	<b>17</b>	<b>784</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>7</b>
<b>Comprensorio Senisese</b>	<b>1</b>	<b>43</b>	<b>12</b>	<b>847</b>	<b>9</b>	<b>221</b>	<b>4</b>	<b>50</b>	<b>26</b>	<b>1161</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>8</b>
<b>POTENZA</b>	<b>17</b>	<b>2391</b>	<b>67</b>	<b>5123</b>	<b>50</b>	<b>1588</b>	<b>24</b>	<b>470</b>	<b>160</b>	<b>9679</b>	<b>5</b>	<b>2075</b>	<b>28</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>30</b>	<b>6239</b>	<b>97</b>	<b>10044</b>	<b>53</b>	<b>1688</b>	<b>29</b>	<b>564</b>	<b>214</b>	<b>20692</b>	<b>16</b>	<b>9435</b>	<b>37</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istat



COMPRESORIO	Strutture Ricettive (numero totale)						
	posti letto in alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale	alloggi agroturistici e Country-Houses	Posti letto in alloggi agroturistici e Country-Houses	Bed & Breakfast	posti letto in Bed & Breakfast	Totale esercizi complementari	Totale posti letto degli esercizi complementari
	2004						
<b>Serrapotamo</b>							
Calvera	0	1	15	0	0	1	15
Carbone	0	0	0	0	0	0	0
Teana	0	0	0	0	0	0	0
Castronuovo	0	0	0	0	0	0	0
Chiaromonte	8	0	0	0	0	1	8
Fardella	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>23</b>
<b>Medio Sinni</b>							
Francavilla sul Sinni	0	3	36	0	0	3	36
Senise	0	2	13	0	0	2	13
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>49</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>49</b>
<b>Val Sarmiento</b>							
Cersosimo	0	0	0	0	0	0	0
Noepoli	0	1	14	0	0	1	14
San Paolo Albanese	0	0	0	0	0	0	0
San Costantino Albanese	0	3	40	0	0	3	40
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>54</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>54</b>
<b>Pollino</b>							
Viggianello	46	1	4	0	0	4	50
San Severino Lucano	39	1	0	0	0	5	139
Terranova	13	2	0	1	6	4	19
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>208</b>
<b>Comprensorio Senisese</b>	<b>106</b>	<b>14</b>	<b>122</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>24</b>	<b>334</b>
<b>POTENZA</b>	<b>301</b>	<b>63</b>	<b>499</b>	<b>6</b>	<b>38</b>	<b>105</b>	<b>3079</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>530</b>	<b>125</b>	<b>1042</b>	<b>14</b>	<b>81</b>	<b>202</b>	<b>11684</b>

Fonte: Elaborazione su dati Istat

## B. Zonizzazioni e strumenti programmatici di interesse dell'area<sup>10</sup>

Comune	COMUNITA' MONTANE <i>LR.n.23/97 e norme attuative</i>	PIT <i>D.G.R. n. 1364/01</i>	Macro Area dei Piani di Sviluppo Locali <i>Programma Leader + 2000-2006 D.G.R. n. 2593/2003</i>	Aziende Sanitarie Locali <i>LR.n.39/01 LR.n.34/95</i>	FONDO DI COESIONE <i>Art. 22 L.R. 10/2002</i>	Ambiti Sociali di Zona <i>Piano socio assistenziale 2000-2002</i>	Centri per l'impiego <i>Piano Regionale per l'Occupazione 2004-2006</i>	AREE PRODOTTO <i>PTR L.R. 34/96 art.3</i>	Sistemi Locali del Lavoro <i>Istat, 2001</i>
Calvera	Alto Sinni	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise
Carbone	Alto Sinni	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise
Castronuovo S.A.	Alto Sinni	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise
Cersosimo	Val Sarmento	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	NO	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise
Chiaromonte	Alto Sinni	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	NO	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise
Fardella	Alto Sinni	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise
Francavilla in Sinni	Alto Sinni	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	NO	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise
Noepoli	Val Sarmento	Lagonegrese-Pollino	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	2	Senise

<sup>10</sup> Fonte: documento sul Programma Speciale senese, marzo 2006, Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici

<b>Comune</b>	<b>COMUNITA' MONTANE</b> <i>LR.n.23/97 e norme attuative</i>	<b>PIT</b> <i>D.G.R. n. 1364/01</i>	<b>Macro Area dei Piani di Sviluppo Locali</b> <i>Programma Leader + 2000-2006 D.G.R. n. 2593/2003</i>	<b>Aziende Sanitarie Locali</b> <i>LR.n.39/01 LR.n.34/95</i>	<b>FONDO DI COESIONE</b> <i>Art. 22 L.R. 10/2002</i>	<b>Ambiti Sociali di Zona</b> <i>Piano socio-assistenziale 2000-2002</i>	<b>Centri per l'impiego</b> <i>Piano Regionale per l'Occupazione 2004-2006</i>	<b>AREE PRODOTTO</b> <i>PTR L.R. 34/96 art.3</i>	<b>Sistemi Locali del Lavoro</b> <i>Istat, 2001</i>
<b>San Costantino A.</b>	Val Sarmento	<b>Lagonegrese-Pollino</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	<b>2</b>	Senise
<b>San Paolo A.</b>	Val Sarmento	<b>Lagonegrese-Pollino</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	<b>2</b>	Senise
<b>S. Severino L.</b>	Alto Sinni	<b>Lagonegrese-Pollino</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	<b>2</b>	Senise
<b>Senise</b>	Alto Sinni	<b>Lagonegrese-Pollino</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	NO	Alto sinni val sarmento	SENISE	<b>2</b>	Senise
<b>Teana</b>	Alto Sinni	<b>Lagonegrese-Pollino</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	SI	Alto sinni val sarmento	SENISE	<b>2</b>	Senise
<b>Terranova di Pollino</b>	Val Sarmento	<b>Lagonegrese-Pollino</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	NO	Alto sinni val sarmento	SENISE	<b>2</b>	Senise
<b>Viggianello</b>	Alto Sinni	<b>Lagonegrese-Pollino</b>	Lagonegrese, Alto Sinni, Pollino e Sarmento	N 3 Lagonegro	NO	Lagonegrese	LAURIA	<b>2</b>	Rotonda